



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

GUIDA DELLO STUDENTE
ANNO ACCADEMICO
2007·2008

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
PER OPERATORE GIUDIZIARIO**

Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici per operatore giudiziario

Piano di Studi

Il piano di studi indica l'insieme organico delle discipline (suddiviso in diversi indirizzi formativi) che lo studente dovrà superare per acquisire il titolo relativo al corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario.

Offerta formativa

L'offerta formativa è l'insieme degli insegnamenti, e delle altre attività formative erogato in favore degli studenti del Corso di laurea nell'anno accademico di riferimento.

Propedeuticità

Le propedeuticità stanno ad indicare le discipline di base che lo studente dovrà aver necessariamente superato per accedere alle prove di esame relative a determinati insegnamenti di carattere specialistico.

Pena nullità dell'esame sostenuto, lo studente è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni in ordine agli esami da sostenere:

Per sostenere

Diritto agrario
Diritto commerciale
Diritto del Lavoro
Diritto tributario
Diritto processuale civile
Diritto agrario comunitario
Diritto della navigazione
Diritto dello sport
Diritto privato comparato
Diritto privato delle Comunità Europee
Diritto anglo-americano
Diritto di famiglia
Diritto amministrativo
Diritto dell'Unione Europea
Diritto internazionale privato
Organizzazione internazionale
Diritto tributario
Diritto costituzionale regionale
Diritto regionale e degli Enti Locali
Diritto pubblico

Bisogna aver sostenuto

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Diritto del lavoro	
Diritto penale	
Attività consensuale della P. A. e contratti pubblici	
Servizi pubblici autorità indipendenti	
Legislazione bancaria	DIRITTO COMMERCIALE
Diritto industriale	
Diritto fallimentare	
Diritto commerciale comunitario	
Diritto privato dell'economia	
Diritto della previdenza sociale	DIRITTO DEL LAVORO
Relazioni industriali	
Diritto dell'esecuzione penale	DIRITTO PROCESSUALE PENALE
Diritto processuale penale comparato	
Diritto dell'esecuzione civile	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale	

Crediti liberi

Premesso che l'applicazione della riforma universitaria consente agli studenti di acquisire come cfu attività di didattiche e professionali aggiuntive a quelle previste dai piani di studio del Corso di laurea, il C.d.F. ha previsto le seguenti modalità di acquisizione dei crediti liberi:

- 1) Attraverso il superamento di esami previsti nel Corso di laurea prescelto dallo studente, ovvero in altri Corsi di laurea afferenti alla stessa Facoltà. I Consigli di Facoltà o di Corso di laurea possono indicare direttamente una lista di esami "consigliati" i cui contenuti siano ritenuti congrui per la figura professionale del Corso in questione, ovvero lasciare ampia libertà di scelta allo studente. Lo studente, quindi, sostiene l'esame secondo il programma previsto ed acquisisce il numero di cfu riferiti all'esame stesso.
- 2) Attraverso il riconoscimento come cfu di competenze acquisite mediante partecipazione a corsi, convegni, eventi tenuti sia nella Facoltà che fuori. La Facoltà stabilisce a priori che la partecipazione al convegno o al corso darà luogo al riconoscimento di un certo numero di cfu. Il singolo studente presenta apposita domanda di convalida al competente Consiglio chiedendo tale riconoscimento, ovvero il docente, anche su istanza degli studenti, può proporre al Consiglio questa possibilità. In base alla convalida, la Segreteria Studenti provvede a registrare tali crediti.
- 3) Attraverso l'acquisizione di cfu derivanti dalla partecipazione ad attività didattiche integrative, previste ed organizzate ad inizio di anno accademico dal competente Consiglio:
 - I) - l'attività deve essere sottoposta (in base a quanto stabilisce il Regolamento sulle attività didattiche integrative) a verifica. Sarebbe opportuno che di tale attività si desse conto nel verbale redatto al momento dello svolgimento dell'esame fondamentale al quale si riferisce;
 - II) - l'avvenuta verifica comporta l'acquisizione di 1 cfu. Questo credito può essere utilizzato per "riempire" il gruppo crediti liberi;
 - III) - nel caso in cui lo studente abbia già sostenuto esami registrati tra i "crediti liberi", l'ulteriore cfu è registrato in soprannumero.

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea consente di:

- acquisire una preparazione culturale e giuridica di base, la sicura conoscenza di determinati settori dell'ordinamento, nonché la capacità di applicare la normativa ad essi pertinente, in vista dell'acquisizione di specifiche competenze professionali, orientate in particolare alla formazione del personale ausiliario dell'attività giudiziaria;
- di conseguire un titolo adeguato per accedere anche alle attività alle quali predispongono in precedenza i corsi di diploma per Operatore giudiziario, nonché ad altre attività presso Amministrazioni ed imprese pubbliche e private per le quali sia necessaria una specifica preparazione giuridica;
- utilizzare almeno una lingua dell'U. E., oltre l'italiano, sia per il proprio ambito di competenza, sia per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici, con particolare riferimento ai sistemi informativi per la Pubblica Amministrazione e per la pratica del diritto.

Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D.M. 509/99)

Diploma di istruzione superiore.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale prevede l'elaborazione di una dissertazione scritta e la relativa discussione su un tema di ricerca concordato con un professore ufficiale della materia dinanzi ad una Commissione. Si prevede, altresì, una prova di idoneità finalizzata ad accertare le cognizioni di base di una lingua straniera.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Esemplificativamente: operatore giudiziario, consulente giuridico.

Piano di studio per la Coorte di Immatricolati 2007/2008

Anno Accademico: 2007/2008

Anno di corso: 1

INSEGNAMENTO	SSD	CREDITI
Teoria generale del diritto	IUS/20	5
Istituzioni diritto romano	IUS/18	5
Storia della giurisprudenza	IUS/19	5
Sociologia dell'ordinamento giudiziario	SPS/12	5
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/08	8
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	9
Economia politica	SECS-P/01	8
Informatica	INF/01	6
Crediti liberi		9
Totale I anno		60

Anno Accademico: 2008/2009

Anno di corso: 2

Insegnamento	SSD	Crediti
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	10
Diritto commerciale	IUS/04	7
Diritto fallimentare	IUS/04	4
Diritto sindacale	IUS/07	3
Economia aziendale	SECS-P/07	6
Diritto penale	IUS/17	6
Diritto processuale civile	IUS/15	8
Diritto dell'esecuzione civile	IUS/15	4
Crediti liberi		12
Totale II anno		60

Anno Accademico: 2009/2010

Anno di corso: 3

Insegnamento	SSD	Crediti
Diritto del lavoro	IUS/07	5
Diritto tributario	IUS/12	4
Processo tributario	IUS/12	4

Giustizia costituzionale	IUS/08	4
Diritto processuale penale	IUS/16	8
Diritto dell'esecuzione penale	IUS/16	4
Lingua straniera	L-LIN	6
Prova finale		4
Lingua straniera	L-LIN	6
Informatica giuridica Lingue giuridiche	IUS/20	
Tirocini professionali	L-LIN	15
Totale III anno		60
CREDITI TOTALI DEL CORSO		180

Offerta Didattica 2007/2008

	SSD	CFU ORE 1° anno, coorte 2007/2008	
Crediti liberi		9.0	
Crediti liberi		9.0	63
Economia politica		8.0	
Economia politica (Ugo GOBBI)	SECS-P/01	8.0	56
Informatica		6.0	
Informatica (Antonio Matteo MUCCIACCIO)	INF/01	6.0	42
Istituzioni di diritto privato		9.0	
Istituzioni di diritto privato (Docente da definire)	IUS/01	9.0	63
Istituzioni di diritto pubblico		8.0	
Istituzioni di diritto pubblico (Michele DELLA MORTE)	IUS/09	8.0	56
Istituzioni di diritto romano		5.0	
Istituzioni di diritto romano (Onorato BUCCI)	IUS/18	5.0	40
Sociologia dell'ordinamento giudiziario		5.0	
Sociologia del ordinamento giudiziario (Alfonso VILLANI)	SPS/12	5.0	40
Storia della giurisprudenza		5.0	
Storia della giurisprudenza (Massimo Franco Alberto TITA)	IUS/19	5.0	40
Teoria generale del diritto		5.0	
Teoria generale del diritto (Francesco PETRILLO)	IUS/20	5.0	40
Totale CFU 1° anno di corso		60.0	
2° anno, coorte 2006/2007			
Crediti liberi		12.0	
Crediti liberi		12.0	120
Diritto commerciale		7.0	
Diritto commerciale (Gianmaria PALMIERI)	IUS/04	7.0	49

Diritto della esecuzione civile		4.0	
Diritto della esecuzione civile (Giuseppe DELLA PIETRA)	IUS/15	4.0	32
Diritto della unione europea		10.0	
Diritto della unione europea (Luigi SCUDIERO)	IUS/14	10.0	70
Diritto fallimentare		4.0	
Diritto fallimentare (Nicola PASSARELLI)	IUS/04	4.0	32
Diritto penale		6.0	
Diritto penale (Stefano FIORE)	IUS/17	6.0	42
Diritto processuale civile		8.0	
Diritto processuale civile (Giuseppe DELLA PIETRA)	IUS/15	8.0	64
Diritto sindacale		3.0	
Diritto sindacale (Francesco CASTIGLIONE)	IUS/07	3.0	24
Economia aziendale		6.0	
Economia aziendale (Giuseppe PAOLONE)	SECS-P/07	6.0	48
Totale CFU 2° anno di corso		60.0	
3° anno, coorte 2005/2006			
Altre attività formative		15.0	
Informatica giuridica (Alfonso VILLANI)	IUS/20	5.0	40
Lingua giuridica Francese		5.0	40
Lingua giuridica inglese		5.0	40
tirocinio professionale		10.0	100
Diritto del lavoro		5.0	
Diritto del lavoro (Maria Novella BETTINI)	IUS/07	5.0	35
Diritto della esecuzione penale		4.0	
Diritto della esecuzione penale (Agostino DE CARO)	IUS/16	4.0	36
Diritto processuale penale		8.0	
Diritto processuale penale (Agostino DE CARO)	IUS/16	8.0	56

Diritto tributario		4.0	
Diritto tributario (Giuseppe MELIS)	IUS/12	4.0	32
Giustizia costituzionale		4.0	
Giustizia costituzionale (Francesco Raffaello DE MARTINO)	IUS/08	4.0	32
Lingua straniera a scelta tra:		6.0	
Lingua Francese (corso base)	L-LIN/04	5.0	40
Lingua Inglese (corso base)	L-LIN/12	5.0	40
Lingua spagnola (corso base)	L-LIN/07	5.0	48
Lingua Tedesca (corso base)	L-LIN/14	5.0	40
Processo tributario		4.0	
Processo tributario (Giuseppe MELIS)	IUS/12	4.0	32
Prova finale		4.0	
Prova finale		4.0	40
Prova idoneativa di lingua straniera			6.0
Lingua Francese		6.0	48
Lingua inglese		6.0	48
Lingua spagnola	L-LIN/05	6.0	48
Lingua tedesca		6.0	48
Totale CFU 3° anno di corso		60.0	

CORSI DEL I ANNO

Economia politica

PROF. UGO GOBBI

Cfu 8

Obiettivi

Nelle finalità formative della Facoltà di Giurisprudenza la conoscenza economica è qualificante, più che per i suoi stretti aspetti tecnici, soprattutto come linguaggio attraverso il quale, sui mass media, transita parte rilevante della comunicazione e informazione, confronto e spesso conflitto sociale e politico. Il Corso di Economia si pone per tanto l'obiettivo preminente di rendere tale linguaggio familiare agli Studenti e, ciò facendo, di mantenere una connessione costante fra l'Economia come dominio di conoscenze specialistiche e l'Economia come cardine della cultura socio-politica.

Contenuti

Nel Corso si discutono i basilari strumenti analitici dell'Economia Politica nelle loro più tradizionali partizioni. Ad una Introduzione nella quale si tratta dell'Economia come scienza politica, segue quindi una breve analisi dei più consueti strumenti grafici e matematici necessari alla rappresentazione di fenomenologie sociali su riferimenti cartesiani e si sottolinea a questo fine il rilievo dell'analisi dei tassi di variazione. Si considera successivamente la microeconomia del mercato nelle sue componenti e strumenti: domanda, offerta ed elasticità. In rapporto a tali componenti e strumenti, si procede nello studio dei problemi di equilibrio, inizialmente riferiti alla figura del consumatore nell'ambito della teoria marginalista dell'utilità e quindi nell'ambito della teoria pareiana delle curve di indifferenza. Si procede poi alle tematiche tipiche della produzione di merci, attraverso lo studio della determinazione dell'ammontare di produzione e dei costi di produzione. Tale ambito si conclude con la teoria delle forme di mercato (concorrenza, monopolio e concorrenza imperfetta). Si affrontano di seguito i problemi monetari e creditizi ai quali seguono le tematiche di una economia aperta alle relazioni con altri sistemi economici. Da questo punto di osservazione viene prima trattata la teoria pura o ricardiana del commercio internazionale e poi i problemi monetari del commercio internazionale, con particolare riguardo alla questione dei cambi esteri. I temi di più stretta pertinenza teorica si concludono con lo studio della macroeconomia keynesiana, fino a giungere alla teoria della domanda effettiva, alle cause della disoccupazione in una economia industriale, alle conseguenti prescrizioni di politica economica. Il Corso si conclude con alcuni cenni alle più rilevanti questioni sociali e politiche oggi in campo, dall'inflazione alla recessione, dall'outsourcing e delocalizzazioni produttive, ai problemi che si pongono nel contesto della cosiddetta globalizzazione.

Testi consigliati

GOBBI UGO, *Corso di Economia Politica*, Editore Giappichelli, Torino, 2005, pp. 630.

Agli Studenti è consentito avvalersi di un qualsiasi altro Manuale, purché di dignità universitaria e purché preventivamente concordato con il Professore, anche per ciò che riguarda la necessaria selezione dei temi da svolgere, in relazione al programma del Corso.

Informatica

PROF. ANTONIO MATTEO MUCCIACCIO

Cfu 6

Obiettivi

Il corso intende fornire una preparazione di base per la comprensione e l'utilizzazione dei più diffusi sistemi informatici.

Contenuti

SISTEMI DI NUMERAZIONE E CODICI: Rappresentazione di cifre decimali, ottali esadecimali mediante codici binari. Metodi di conversione. Definizione dei codici, codice BCD, distanza di Hamming, codici rivelazioni di errori e correzione. Codifica delle informazioni (testi, suoni, immagini, filmati, ...).

ARCHITETTURA DEI CALCOLATORI: Macchina di von Neumann, Personal Computer, Mainframe, Workstation-Server. Hardware dei computer: CPU, Memorie, periferiche I/O, componenti principali, risoluzione grafica.

INTRODUZIONE AL SOFTWARE: Sistemi Operativi e Software applicativi. Il Sistema operativo Windows, operazioni sui file e utilità di sistema. Sistemi multiutente, multithread, multitask.

Codifica delle informazioni: testuali, grafiche, multimediali.

VIDEOSCRITTURA: Font e caratteri; stili; controllo ortografico e grammaticale; funzioni di ricerca; struttura documento; formattazione documento; caratteri e simboli speciali; colonne, tabelle, bordi e sfondi, intestazione e piè di pagina. Moduli e campi calcolati. tabulazioni, interruzioni di pagina e sezione, indici e sommario, inserimento grafici, equazioni e diagrammi. Macro.

FOGLIO ELETTRONICO: Celle, righe, colonne, campi, formato dei dati; riferimenti relativi assoluti e misti; campi calcolati: operazioni matematiche; funzioni di riempimento; funzioni matematiche e logiche; funzioni ingegneristiche; funzioni di ricerca, ordinamento e filtri; tabelle e grafici. Macro. Funzioni personalizzate in Visual Basic.

GRAFICA DI PRESENTAZIONE: Realizzazione di presentazioni multimediali (funzioni elementari, tecniche di assemblaggio,...).

TELEMATICA; Reti di computer. Lan (ethernet, token ring), Man e Wan. Modello ISO/OSI, TCP/IP. Accesso ad Internet; connessioni PTSN, ISDN, ADSL. Protocolli; Telnet, Ftp e Ftp anonimo, HTTP, DNS, Posta elettronica (SMTP, POP3), WWW.

Testi consigliati

D. P. CURTIN, K. FOLEY, K. SEN, C. MORIN, *Informatica di base*, McGraw-Hill.

P. BISHOP, *L'informatica di base*, McGraw-Hill.

G. CIOFFI, V. FALZONE, *Manuale di Informatica*, Ed. Calderini.

RON WHITE, *Il computer come e fatto e come funziona*, Mondadori Informatica.

Il materiale utilizzato sarà reso disponibile anche sul sito Web dell'Università degli Studi del Molise (www.unimol.it).

Sono previste tre tipi di verifiche sugli argomenti trattati: tests, prova pratica, prova orale.

Esame (due modalità):

- fine corso: tutti gli argomenti;
- in itinere: un esonero a metà corso (tests); un esonero al termine del corso (prova pratica); un colloquio finale.

Istituzioni di diritto privato

DOCENTE DA DEFINIRE

Cfu 9

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di supportare l'approccio agli istituti fondamentali del diritto privato necessari per introdurre alla conoscenza delle scienze giuridiche, assicurando la padronanza delle principali figure giuridiche del Diritto Privato indispensabile alla formazione di operatori giuridici destinati ad operare, prevalentemente, in rapporto con le Pubbliche Amministrazioni, in una logica che valorizza l'approccio agli istituti civilistici nell'ottica del "diritto comune a pubblici e privati operatori".

Contenuti

Lo studio del diritto privato non può prescindere dalla completa padronanza dei seguenti argomenti: il diritto privato e ordinamento giuridico; la teorica delle fonti; la teoria dell'interpretazione; l'Efficacia delle norme; le situazioni soggettive; i diritti della persona; gli Enti, le associazioni, le fondazioni i comitati; i beni e diritti reali; il rapporto obbligatorio, le Obbligazioni e la loro disciplina; l'autonomia contrattuale ed i singoli contratti; la responsabilità civile; la tutela dei diritti.

Testi consigliati

Lo studente potrà curare la preparazione sul manuale preferito, approfondendo di volta in volta le parti segnalate nel programma. Tra i manuali disponibili si consiglia l'uso: Lineamenti di diritto privato, a cura di M. Bessone, Giappichelli, Torino, ultima edizione. introduzione; i soggetti, beni, diritti reali e possesso, le obbligazioni; disciplina generale dei contratti, il contratto; contratti tipici e atipici; la responsabilità civile la tutela dei diritti.

Istituzioni di diritto pubblico

PROF. MICHELE DELLA MORTE

Cfu 8

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire le principali tematiche del diritto costituzionale italiano, analizzando profili quali l'effettivo esercizio della sovranità, la dimensione dei diritti (sulla quale incidono, in particolare, problematiche connesse alle nuove tecnologie), il ripensamento del secolarismo, la bioetica. E ciò in uno con le tematiche più tecniche, quali il sistema delle fonti del diritto, la forma di governo, la trasformazione "federalista" dello Stato italiano, la rilevanza dell'ambito comunitario.

La avvertita necessità di effettività della Costituzione nella realtà quotidiana impone di utilizzare tutti gli strumenti utili per comprendere e dare conto delle profonde e rapide trasformazioni politiche e sociali del nostro Paese.

Programma

La Costituzione. Principi e valori costituzionali. La dialettica tra i principi costituzionali: democrazia, garantismo, pluralismo ed internazionalismo. Problematica delle fonti del diritto. Forma di Governo. Parlamento. Governo. Presidente della Repubblica. Corte costituzionale. Federalismo e regionalismo. La riforma costituzionale del regionalismo italiano. Le Regioni e l'Unione europea. Le libertà fondamentali.

Testi consigliati

PARTE GENERALE, A SCELTA

R. BIN, G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

T. MARTINES, *Diritto costituzionale*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

LETTURE DI APPROFONDIMENTO CONSIGLIATE (FACOLTATIVE)

G. AMATO, *Forme di Stato e forme di Governo*, Il Mulino, Bologna, 2006.

G. FERRARA, *La Costituzione*, Feltrinelli, Bologna, 2006.

R. BIN, *Lo Stato di diritto*, Il Mulino, Bologna, 2005.

Istituzioni di diritto romano

PROF. ONORATO BUCCI

Cfu 5

Obiettivi

La conoscenza delle istituzioni di diritto privato romano in una funzione insostituibile per l'apprendimento e la conoscenza del diritto privato dei sistemi codiciali europei e della dinamica processuale di questi ultimi e di quelli a common law.

Contenuti

I principi che muovono il diritto romano - Il diritto privato romano : a) la famiglia b) le cose e la proprietà: il sistema societario c) il processo e la tutela dei diritto - La giurisprudenza romana – lo studio di Gaio

Testi consigliati

A. GUARINO, *Istituzioni di diritto privato romano*, Napoli 2001 (Novene).

O. BUCCI, *Il diritto romano, modello regionale per la regolamentazione giuridica fra privati* (In corso di pubblicazione).

Sociologia del ordinamento giudiziario

PROF. ALFONSO VILLANI

Cfu 5

Obiettivi

La disciplina, tende alla formazione di una solida preparazione culturale e giuridica di base, all'interno delle quali, lo studente, sviluppi una conoscenza dei principali settori dell'ordinamento giudiziario, ed in particolare delle normative processuali ed i loro effetti sul sistema sociale, nonché lo stato di reale applicazione (diritto vivente), dei dettati normativi.

Contenuti

1. Per gli studenti che sostengono l'esame, sia per il vecchio, che per il nuovo ordinamento, cui corrispondono n. 5 (cinque) crediti, il programma è il seguente: parte generale la giustizia virtuosa - l'organizzazione della giustizia in italia - il sistema giustizia nei paesi di lingua latina - il sistema giustizia nei paesi di lingua anglosassone - giustizia e fraternità - analisi sulla composizione della popolazione carceraria nel nostro paese - alla riscoperta del significato e del valore della detenzione - l'equilibrio nell'organizzazione e la decisione di come partecipare alle scelte di fondo della politica carceraria. Parte speciale potere mediatico e potere giudiziario - l'azione delle organizzazioni sul segreto istruttorio, invito alla sua violazione? - gli effetti sociali della mass-medializzazione dei processi, sue componenti.

Testi consigliati

PARTE GENERALE

D. LARIVIÈRE SOULEE, *Il circo mediatico giudiziario* (trad. di M. Giustozzi), Liberi Libri, Macerata.

F. BASTIAT, G. DE MOLINARI, *Contro lo statalismo*, Liberi Libri, Macerata.

PARTE SPECIALE

R. RACINARO, *La giustizia virtuosa. Manualletto del detenuto dilettante*, Liberi Libri, Macerata.

Storia della giurisprudenza

PROF. MASSIMO FRANCO ALBERTO TITA

Cfu 5

Obiettivi

Obiettivi (max 5 righe) Le finalità perseguite sono quelle di rafforzare la consapevolezza circa la politicità della funzione giudicante: in particolare si sottolineeranno il carattere storico ed ineliminabile di questo dato attraverso la documentazione archivistica e la letteratura, messe a confronto. Il metodo storico verrà dunque sperimentato attraverso l'analisi testuale e la comparazione fra situazioni diverse anche sul piano geografico.

Contenuti

Per gli studenti che sostengono l'esame sia secondo il vecchio sia secondo il nuovo ordinamento, cui corrispondono n. 5 (cinque) crediti il programma è il seguente: Lungo un arco temporale che va dal Cinquecento ad oggi saranno indicati e discussi in chiave di comparazione storica i mutamenti di funzione e di importanza manifestati dalla giurisprudenza in Italia. L'esperienza nazionale e le sue precedenti articolazioni locali verranno quindi rapportate alle più importanti realtà europee e soprattutto alla tradizione inglese. Il confronto tra i diversi sistemi servirà a storicizzare temi quali il valore dei precedenti, il reclutamento e la responsabilità dei giudici, la motivazione delle sentenze, il rapporto tecnico fra giurisprudenza e legislazione, quello politico fra giudici e potere. A questi problemi e al raffronto tra common law e civil law saranno dedicate attenzioni specifiche ed attività seminariali.

Testi consigliati

- A) O. ABBAMONTE, *la politica invisibile. Corte di cassazione e magistrature durante il fascismo*, Giuffrè Milano 2003 pag. 111 – 182, pag. 279 – 345.
- B) F. CAMMISA, *Intentio Auctoris. Segni di continuità fra giurisprudenza oracolare e giustizia razionale*, Giappicchelli, Torino, 2001. Pag. 35-73 e 141-207.
- C) M.N. MILETTI, *Stilus Judicandi. Le raccolte di "decisiones" del regno di napoli in età moderna*, Jovene, Napoli 1998, pp. 195-260.
T. SAUVEL, *La motivazione delle sentenze in francia. Lineamenti storici, in frontiera d'europa*, n.1, ESI, Napoli 1995, pp. 69-120.

Gli studenti potranno scegliere o il libro sub a) o il volume indicato sotto la lettera b) ovvero i due testi di cui al punto c).

Teoria generale del diritto

PROF. FRANCESCO PETRILLO

Cfu 5

Obiettivi

Il corso mira a garantire allo studente tanto la conoscenza delle principali concezioni teorico-giuridiche generali della modernità e della contemporaneità, quanto, dal punto di vista empirico-teoretico, nella prospettiva dell'ermeneutica giuridica, una panoramica delle vicende del rapporto tra norma giuridica e fatto, nella fase della creazione e dell'interpretazione del diritto.

Contenuti

PARTE GENERALE: La norma giuridica e il fatto. L'ordinamento giuridico. L'interpretazione del diritto. Il giusnaturalismo classico e moderno. Il positivismo giuridico classico. Il positivismo giuridico logico-analitico. Il normativismo. L'istituzionismo. La teoria degli ordinamenti giuridici. L'idealismo giuridico. Il realismo giuridico scandinavo e americano. L'ermeneutica giuridica.

(*) PARTE SPECIALE: Il giudizio giuridico. La discrezionalità nell'interpretazione del diritto. Diritto, legge, giustizia. Interpretazione del diritto e ermeneutica giuridica.

(*) Gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso e i seminari di approfondimento potranno studiare la parte generale del programma facendo riferimento al materiale (appunti dalle lezioni, fotocopie di testi, ecc.) che sarà distribuito durante le lezioni in sostituzione del libro di testo consigliato per la parte generale.

Testi consigliati

PER LA PARTE GENERALE:

N. BOBBIO, *Teoria generale del diritto*, G. Giappichelli, Torino, 1993.

OPPURE

F. MODUGNO, *Appunti per una teoria generale del diritto. La teoria del diritto oggettivo*, III edizione, G. Giappichelli, Torino, 2001

Ciascuno di tali testi può essere sostituito, per chi segue il corso, con gli appunti e il materiale distribuito durante le lezioni.

PER LA PARTE SPECIALE:

F. PETRILLO, *La decisione giuridica. Politica, ermeneutica e giurisprudenza nella teoria del diritto di Emilio Betti*, G. Giappichelli editore, Torino, 2005.

CORSI DEL II ANNO

Diritto commerciale

PROF. GIANMARIA PALMIERI

Cfu 7

Obiettivi

Obiettivo del corso di diritto commerciale è lo studio e l'approfondimento degli istituti del diritto dell'impresa ed industriale, del diritto delle società, dei contratti commerciali, dei titoli di credito, nonché delle procedure concorsuali.

Contenuti

- A) Disciplina dell'impresa e diritto industriale;
- B) La disciplina delle società di persone e di capitali;
- C) I contratti commerciali;
- D) Le procedure concorsuali.

N. B.: per la possibilità accordata agli studenti di sostenere l'esame in due parti, si rinvia, anche per la divisione del programma, a quanto indicato nella pagina web dell'Aula Virtuale del Prof. Palmieri disponibile sul sito dell'Università (www.unimol.it).

Testo consigliato

G. F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, ultima edizione, Utet, (limitatamente ai soli capitoli 1 – 7; 8 – 26; 32; 34-37; 44-49).

Diritto della esecuzione civile

PROF. GIUSEPPE DELLA PIETRA

Cfu 4

Obiettivi

Il corso e l'esame si volgono a somministrare la conoscenza teorica e le essenziali nozioni pratiche dei procedimenti di esecuzione forzata.

Contenuti

Il processo di esecuzione forzata in generale - Il titolo esecutivo e il precetto - Il pignoramento - L'intervento dei creditori - La vendita e l'assegnazione - La distribuzione del ricavato - L'esecuzione forzata in forma specifica - Le opposizioni - Sospensione ed estinzione del processo esecutivo

Testo consigliato

VERDE, CAPPONI, Profili del processo civile - 3. *Processo di esecuzione e procedimenti speciali*, Napoli, 2006, da pag. 3 a pag. 257 e da pag. 449 a pag. 487.

Diritto della Unione europea

PROF. LUIGI SCUDIERO

Cfu 10

Obiettivi

Approfondire gli aspetti fondamentali che hanno caratterizzato il processo d'integrazione europea dalle origini delle Comunità europee alla creazione dell'Unione Europea. Affrontare le problematiche relative alla struttura istituzionale dell'Unione e al funzionamento del Mercato Interno, anche alla luce dell'allargamento ai nuovi 10 Stati membri.

Contenuti

Introduzione. Le Comunità europee e l'Unione europea: dai trattati istitutivi di Parigi e di Roma al trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa. La struttura istituzionale. Le norme. Il rapporto tra l'ordinamento comunitario e gli ordinamenti statali (in particolare l'ordinamento italiano). La tutela giurisdizionale. Il Mercato comune: la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali. L'Unione economica e monetaria. La disciplina della concorrenza applicabile alle imprese e quella applicabile agli Stati.

Testo consigliato

G. TESAURO, *Diritto comunitario*, ultima edizione (quarta, 2005), Cedam, Padova.

Diritto fallimentare

PROF. NICOLA PASSARELLI

Cfu 4

Obiettivi

Non definiti

Contenuti

1. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il vecchio ordinamento didattico cui corrispondono n. 6 (sei) crediti, il programma è il seguente: Soddifacimento coatto dei crediti – Esecuzioni: modi e forme. Evoluzione storica della crisi dell'impresa – Natura del fallimento e finalità – Presupposti per la dichiarazione di fallimento – Soggetti ed Organi preposti al fallimento – Effetti personali, patrimoniali e processuali del fallimento – Fallimento delle società – Misura del concorso – Ammissione al passivo – Azione revocatoria ordinaria ed azione revocatoria fallimentare – Realizzazione dell'attivo fallimentare – Riparto e chiusura della procedura fallimentare – Concordato fallimentare – Procedure concorsuali minori: scopo – Amministrazione controllata e Concordato preventivo – Liquidazione coatta amministrativa – Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.
2. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il nuovo ordinamento (per i corsi di laurea in Scienze Giuridiche, Scienze dell'Amministrazione, Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore d'Impresa) cui corrispondono n. 5 (cinque) crediti, il programma è identico al precedente con esclusione delle procedure concorsuali minori e dell'Amministrazione straordinaria. Invece, per il corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario cui corrispondono n. 4 crediti, il programma è identico a quello sub. 1) con esclusione della parte generale relativa all'esecuzione coatta dei crediti, ai modi e forme delle esecuzioni, alle procedure concorsuali minori ed all'Amministrazione straordinaria.
3. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il nuovo ordinamento, il programma del corso si articola nei moduli che seguono cui corrispondono n. 3 crediti ciascuno: Modulo A): Soddifacimento coatto dei crediti – Esecuzioni: modi e forme – Evoluzione storica della crisi dell'impresa – Natura del fallimento e finalità – Presupposti per la dichiarazione di fallimento – Soggetti ed organi preposti al fallimento – Effetti personali, patrimoniali e processuali del fallimento – Fallimento delle società – Misura del concorso – Ammissione al passivo – Azione revocatoria ordinaria ed azione revocatoria fallimentare – Realizzazione dell'attivo fallimentare – Riparto e chiusura della procedura fallimentare – Concordato fallimentare. Modulo B) Procedure concorsuali minori: scopo – Amministrazione controllata – Concordato preventivo – Liquidazione coatta amministrativa – Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

Testi consigliati

F. FERRARA JR., A. BORGIOLI, *Il Fallimento*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

PROVINCIALI, RAGUSA MAGGIORE, *Istituzioni di diritto fallimentare*, Cedam, Padova, 1994.

Diritto penale

PROF. STEFANO FIORE

Cfu 6

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei principi costituzionali e della disciplina generale del diritto penale, nonché di fargli conseguire la capacità di utilizzare correttamente le categorie di teoria generale del reato, in funzione sia dell'analisi dei principali istituti della parte generale, che di un esatto inquadramento delle singole fattispecie incriminatrici

Contenuti

MODULO 1 - (UN CREDITO)

Funzioni e caratteri del diritto penale vigente: i principi costituzionali. La legge penale.

MODULO 2 - (QUATTRO CREDITI)

La teoria generale del reato: la costruzione separata della struttura del fatto tipico (illecito commissivo doloso; illecito omissivo doloso; illecito colposo); l'antigiuridicità e le singole cause di giustificazione; la colpevolezza: elementi costitutivi e cause che la escludono.

Modulo 3 (1 credito)

Le funzioni della pena ed il sistema delle sanzioni penali.

Testo consigliato

C. FIORE, S. FIORE, *Diritto penale, Parte generale*. Torino, UTET (ultima edizione), Vol. I e II (limitatamente alla parte terza – Le sanzioni)

Diritto processuale civile

PROF. GIUSEPPE DELLA PIETRA

Cfu 8

Obiettivi

Il corso e l'esame hanno per scopo di somministrare le nozioni generali del diritto processuale civile e di fornire un quadro compiuto del processo di primo grado, delle impugnazioni e della cosa giudicata.

Contenuti

L'influenza della Costituzione sulla disciplina del processo – Giurisdizione – Competenza – I principi del processo secondo il c.p.c. – L'azione – Le parti – Gli atti processuali – Il processo di primo grado – Le impugnazioni – La cosa giudicata.

Testi consigliati

VERDE, *Profili del processo civile – 1. Parte generale*, Jovene, Napoli, 2002, esclusi i §§ 6 e 11 del capitolo sesto;

VERDE, *Profili del processo civile – 2. Processo di cognizione*, Jovene, Napoli, 2006, escluso il capitolo decimo; nel programma è invece compresa l'appendice di aggiornamento.

Diritto sindacale

PROF. FRANCESCO CASTIGLIONE

Cfu 3

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli elementi oggettivi e fondamentali dell'ordinamento sindacale, privilegiando, rispetto agli aspetti socio-storici, la disciplina giuridica enucleabile dalle norme di diritto positivo, integrata dalle interpretazioni consolidate della giurisprudenza.

Contenuti

La libertà sindacale – Il sindacato – Rappresentanza e rappresentatività sindacale – La rappresentanza dei lavoratori e l'attività sindacale sui luoghi di lavoro – Il contratto collettivo e la contrattazione collettiva – L'autotutela, il diritto di sciopero e i suoi limiti – Sciopero e servizi essenziali – Le altre forme di lotta sindacale e la serrata.

Testo consigliato

BRUNO CARUSO, *Le Relazioni sindacali*, G. Giappichelli Editore, Torino.

Economia aziendale

DOCENTE DA DEFINIRE

Cfu 6

Obiettivi

Gli argomenti contenuti nei volumi che si propongono all'attenzione degli studenti delle Facoltà ad indirizzo economico, riflettono la conoscenza dei principi e dei modelli che definiscono l'Economia Aziendale. La concezione dell'azienda come sistema ha consentito di individuare le sue componenti, di determinarne i contenuti e di fissarne i principi, opportunamente coordinati, riguardanti la conduzione dei collegati rami aziendali. Con la conoscenza dei profili aziendali si completa il quadro informativo del sistema-azienda.

Contenuti

I MODULO: - L'inquadramento storico della disciplina e la concezione sistemica dell'azienda (crediti formativi n. 3)

L'evoluzione degli studi sull'economia d'azienda: brevi considerazioni sull'inquadramento della disciplina. Le varie definizioni di azienda e le diverse tipologie aziendali. La concezione sistemica dell'azienda e i collegamenti interattivi con il sistema-ambiente. L'economia aziendale e la ragioneria nei loro interrelati contenuti

II MODULO: - L'analisi dei subsistemi che concorrono a definire il sistema-azienda (crediti formativi n. 3).

Il subsistema organizzativo nei suoi peculiari aspetti caratterizzanti. Il subsistema gestionale (o decisionale) nell'individuazione dei suoi collegati aspetti e dei relativi modelli rappresentativi. Il subsistema informativo (o del controllo) nei suoi caratteri fondamentali.

III MODULO: - I principi dell'economia aziendale pura (crediti formativi n. 3)

La teoria dell'equilibrio aziendale. I profili quali elementi identificativi dell'azienda. La funzione di autorigenerazione dei processi produttivi. La capacità di apprendimento e la conoscenza profonda. L'intelligenza emotiva nel quadro sistemico dei "principi". La riunione sistemica dei "principi" dell'economia aziendale finalizzata alla generazione del valore.

Testi consigliati

PAOLONE G., D'AMICO L., a cura di, *L'economia aziendale nei suoi principi parametrici e modelli applicativi*, Collana di Studi e Ricerche sul Sistema-Azienda, Serie Aziendale, Giappichelli, Torino, 2001. Escludere il Capitolo IV della Parte II e tutta la Parte III.

PAOLONE G., *L'economia aziendale e la ragioneria nei loro interrelati contenuti*, Franco Angeli, Milano, 2007

PAOLONE G., *I principi dell'economia aziendale*, Edizioni Simone, Napoli, 2005.

CORSI DEL III ANNO

Diritto del lavoro

PROF.SSA MARIA NOVELLA BETTINI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si prefigge di analizzare talune rilevanti tematiche del rapporto di lavoro, con particolare riguardo ai poteri e doveri del lavoratore, alla tutela della persona che lavora ed al sistema sanzionatorio.

Contenuti

(1 CREDITO) LUOGO DI LAVORO E SICUREZZA: telelavoro; distacco e trasferimento del lavoratore; tutela della salute dei lavoratori, della dignità e della privacy.

(2 CREDITI) CONDIZIONI E OGGETTO DEL CONTRATTO DI LAVORO: patto di prova; contratto a termine; mansioni, qualifiche e categorie; mobbing; retribuzione; orario di lavoro e part time.

(1 CREDITO) SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E SANZIONI DISCIPLINARI: MALATTIA; lavoro della donna; parità di trattamento; potere disciplinare e licenziamento individuale

(1 CREDITO) LIBERTÀ E ATTIVITÀ SINDACALE: soggetti sindacali; sciopero nei servizi pubblici essenziali; condotta antisindacale.

Testi consigliati

TESTI CONSIGLIATI PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI:

L. GALANTINO, *Diritto del Lavoro*, Editio Minor, Giappichelli, Torino, 2007;

L. GALANTINO, *Diritto Sindacale*, Giappichelli, Torino, 2006.

TESTI CONSIGLIATI PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:

L. GALANTINO, *Diritto del Lavoro*, Giappichelli, Torino, 2006;

L. GALANTINO, *Diritto Sindacale*, Giappichelli, Torino, 2006.

Diritto della esecuzione penale

PROF. CARLA PANSINI

Cfu 4

Obiettivi

L'obiettivo che il corso di diritto dell'esecuzione penale si prefigge è l'approfondimento della conoscenza dell'esecuzione penale e del diritto penitenziario.

In questa ottica, il punto di partenza è sempre la conoscenza dei principi costituzionali e convenzionali che regolano l'esecuzione della pena e il giusto processo. La coesione di questi due ambiti delinea il quadro d'insieme che lo studente deve sempre tenere presente per comprendere la ragion d'essere della esecuzione penale.

Completa la disciplina lo studio dei moduli procedurali che compongono l'esecuzione penale e il procedimento avanti al Tribunale di sorveglianza.

Contenuti

I principi costituzionali e internazionali in materia di esecuzione penale.

L'esecuzione penale : il P.M. dell'esecuzione e il giudice dell'esecuzione, l'ordine di carcerazione e le vicende sospensive ; il procedimento di esecuzione e l'alternativa al carcere ; gli incidenti di esecuzione ; i procedimenti avanti al magistrato di sorveglianza ed al Tribunale di sorveglianza ; i controlli ; le misure alternative alla detenzione e l'effettività della pena.

Testi consigliati

UN MANUALE A SCELTA TRA:

CATELANI, *Manuale di diritto dell'esecuzione penale*, Giuffrè, ult. ed.

DI RONZA, *Manuale dell'esecuzione penale*, Milano, ult. ed.

OPPURE:

GAITO, RINALDI, *Esecuzione penale, Milano*, ult. ed. (in questo caso, però, bisogna studiare la parte relativa alle misure alternative alla detenzione ed al procedimento di sorveglianza su un altro manuale).

P. CORSO (a cura di), *Manuale della esecuzione penitenziaria*, Monduzzi, 2006, esclusi i Capitoli VIII, X, XII.

Diritto processuale penale

PROF. AGOSTINO DE CARO

Cfu 8

Obiettivi

L'insegnamento si prefigge l'obiettivo di introdurre lo studente allo studio della procedura penale, innanzitutto attraverso la conoscenza completa dei principi costituzionali e internazionali e, poi, attraverso l'approfondimento della disciplina processuale penale relativa ai soggetti ed all'azione penale. Il giudizio sarà illustrato solo per linee generali (lo studio approfondito è oggetto del programma dell'insegnamento di Procedura penale del biennio) e per consentire in ogni caso una conoscenza generale del sistema processuale penale.

Contenuti

1. Lineamenti del giusto processo previsto dalla costituzione e dalle Carte internazionali dei diritti. I principi costituzionali e internazionali.
2. La disciplina del processo penale: la giurisdizione e il giudice penale (competenza, conflitti, tutela dell'imparzialità, incompatibilità ecc.); i soggetti processuali: P.M., polizia giudiziaria, imputato, difensore e le altre parti; le indagini preliminari (disciplina e ratio); le investigazioni difensive (disciplina e ratio); la conclusione delle indagini, l'archiviazione e l'esercizio dell'azione; la disciplina della libertà personale e dei controlli de libertate; il procedimento probatorio e la disciplina dei mezzi di prova e dell'incidente probatorio; il controllo sull'azione: l'udienza preliminare. Questa parte del programma deve essere studiata in modo analitico, utilizzando anche gli orientamenti giurisprudenziali più importanti che saranno. Le linee generali della disciplina dei riti speciali e del dibattimento.

Testo consigliato

1. PER LA PARTE SUI PRINCIPI

RICCIO, DE CARO, MAROTTA, *Principi costituzionali e riforma della procedura penale*, ESI, Napoli, ult. ed.

DI CHIARA, *Diritto processuale penale in FIANDACA, Di CHIARA, Una introduzione al sistema penale*, IOVENE, Napoli, 2003

2. LA PARTE RELATIVA ALLA DISCIPLINA POSITIVA

RICCIO E SPANGHER (A CURA DI), *La procedura penale*, ESI, ult. ed. (da pagg. 1 a 397 ; e da pag. 753 a 800 ; la studio delle pag. 397 a pag. 670 sono utili per comprendere le linee generali del giudizio (dibattimento e riti speciali).

○ su un altro manuale a scelta purché sia completo e non ridotto (se si utilizza un altro manuale si devono scegliere le parti corrispondenti al programma indicato).

Diritto tributario

PROF. GIUSEPPE MELIS

Cfu 4

Obiettivi

Il Corso mira a fornire agli studenti le principali nozioni di carattere generale del diritto tributario, in particolare sulle entrate tributarie, sui principi costituzionali, sulle fonti, sui soggetti, sulla genesi e attuazione del rapporto tributario e sulle sanzioni amministrative.

Contenuti

Le entrate tributarie – I principi costituzionali – Le fonti (2 crediti) I soggetti – Genesi e attuazione del rapporto tributario – Le sanzioni amministrative (2 crediti)

Testo consigliato

G. FALSITTA, *Manuale di diritto tributario - parte generale*, V ed., CEDAM 2005: Cap. I, cap. II, cap. III (sez. I e II), cap. IV, cap. V, cap. VI, cap. VII, cap. VII, cap. IX, cap. X, cap. XIII, cap. XIV, cap. XV (sez. I, II e III), cap. XVI (par. da 1 a 6), cap. XIX, cap. XX (sez. I).

E' indispensabile l'utilizzo di un codice tributario aggiornato, anche in versione ridotta.

Giustizia costituzionale

PROF. FRANCESCO RAFFAELLO DE MARTINO

Cfu 4

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare i modelli di controllo sulla costituzionalità delle leggi e del sindacato accentrato della Corte costituzionale. Particolare attenzione è posta pertanto sulle modalità di accesso alla Corte costituzionale nel giudizio sulle leggi. Il risultato sarà anche quello di ricostruire il ruolo del giudice delle leggi nel sistema costituzionale.

Contenuti

I modelli di controllo sulla costituzionalità delle leggi. Il controllo di costituzionalità sulle leggi come garanzia della rigidità costituzionale. Il modello della giurisdizione costituzionale accentrata. La composizione della Corte costituzionale. L'individuazione degli atti con forza di legge. I vizi della legge. Il procedimento di controllo sulla costituzionalità delle leggi. La tipologia delle decisioni della Corte costituzionale. I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato. I conflitti di attribuzione tra Stato e Regioni. Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo.

Testo consigliato

A. RUGGERI, A. SPADARO, *Lineamenti di giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2004.

Informatica giuridica

PROF. ALFONSO VILLANI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone un duplice obiettivo: fornire allo studente le conoscenze per il corretto utilizzo degli strumenti per l'attività di giurista nell'era dell'information technology; e, favorire lo studio delle fattispecie giuridiche connesse all'uso delle 'nuove tecnologie, anche alla luce della continua evoluzione legislativa e giurisprudenziale. A tal fine, il corso si articola in due moduli che affrontano le principali problematiche inerenti all'informatica giuridica. In particolare, per quanto attiene alla parte speciale del modulo sul 'diritto dell'informatica', essa affronta lo studio metodologico d. Lgs. 196/2003 – che, rappresenta un'innovazione nel panorama normativo, anche europeo.

Contenuti

PARTE GENERALE -l'informatica nel diritto: aspetti filosofici. Modelli logici del diritto e modelli dell'informatica. L'algoritmo e la norma: differenze. L'intelligenza artificiale: la difficoltà del linguaggio giuridico. La classificazione giuridica. Le applicazioni dei modelli informatici nell'attività giuridica: - la ricerca giuridica: internet e banche dati. -il documento informatico. La firma digitale: evoluzione ed applicazioni. -i contratti informatici: definizioni e caratteristiche. Fattispecie contrattuali: analisi e studio delle peculiarità del regime giuridico. I contratti informatici nella p.A. -le responsabilità 'informatiche': i reati informatici e tutela penale. Aspetti giuridici di internet. -l'informatica giudiziaria: origini e sviluppi. Applicazioni dell'informatica nel lavoro giudiziario. Il processo telematico. Parte speciale -protezione e riservatezza dei dati personali: evoluzione normativa. Aspetti innovativi della normativa vigente. - d.lgs. 30 giugno 2003, n.196: principi e finalità'. Le definizioni di cui all'art.4. I principi giuridici nel trattamento dei dati personali. I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali: definizione e regime giuridico. I diritti dell'interessato. Qualificazione giuridica dell'attività del trattamento dei dati personali. Informativa e consenso. Il trattamento dei dati sensibili. Il garante per la protezione dei dati personali: compiti e funzioni. - la tutela giurisdizionale nel trattamento dei dati personali: strumenti e procedure. Le sanzioni. Per gli studenti consiste il programma verrà integrato con il modulo: strumenti informatici giuridici -la struttura di un elaboratore. Hardware e software, i componenti essenziali. Il problema della sicurezza: i virus. Le copie di backup. -i principali software utilizzati in campo giuridico: word. La carta intestata: intestazione e piè di pagina. Il controllo ortografico. La stampa dei documenti: i margini del testo. Formattazione di un documento. - i principali software utilizzati in campo giuridico: i browsers per la navigazione in rete. Protezione dell'identità su internet. Informazioni sui cookie. Protezione on-line del computer. - i principali software utilizzati in campo giuridico: out-

look express. I newsgroup. La ricerca giuridica -la ricerca giuridica nelle banche dati su supporto cd-rom. Jurisdata, utet, de agostini. -la ricerca giuridica nella banche dati istituzionali on-line. Italgirefind, normeinrete.It, infoleges -la ricerca giuridica in internet. I motori di ricerca. Strumenti utili per la ricerca giurisprudenziale e normativa.

Testi consigliati

PER LA PARTE GENERALE

M. IASELLI, *Informatica Giuridica*, II Edizione, Edizioni Giuridiche Simone, da pag. 7 a pag. 103, da pag. 153 a pag. 181, da pag. 219 a pag. 239, da pag. 253 a pag.287.

PER LA PARTE SPECIALE

T. MINELLA, *La privacy. Guida all'applicazione del D.Lgs: 196/2003*, III Edizione, Edizioni Giuridiche Simone, 2004, da pag. 5 a pag. 20, da pag. 37 a pag. 53, da pag. 71 a pag. 115, da pag. 131 a pag. 140.

Lingua Francese (corso base)

DOCENTE DA DEFINIRE

Cfu 6

Obiettivi

Il corso mira all'acquisizione degli elementi lessicali, grammaticali e sintattici di base della lingua francese finalizzata allo sviluppo delle abilità di comprensione e di espressione scritta e orale. Una particolare attenzione sarà rivolta alla lingua giuridica con la lettura, traduzione e comprensione di semplici testi autentici tratti da riviste specialistiche e da internet. L'approccio metodologico utilizzato è di tipo "funzionale-comunicativo" attraverso materiale autentico in lingua e i sussidi audiovisivi disponibili, compresi il laboratorio linguistico ed il laboratorio informatico.

Contenuti

Il corso si articola in tre moduli, due di 18 ore ed uno di 12 ore. I primi due moduli vertono sull'acquisizione degli elementi fonetici di base e sullo sviluppo delle abilità elementari di comprensione e produzione orale e scritta; il terzo modulo riguarda l'avvio allo studio della lingua di specialità. Al termine di ogni modulo è prevista una prova intercorso per verificare le competenze acquisite. L'esame conclusivo terrà conto delle valutazioni ottenute nelle prove parziali.

Testi consigliati

CHRISTIANE LAVENNE, E BÉRARD, G. BRETON, Y CANIER, C. TAGLIANTE, *Studio 100 Passeport pour l'Europe*, Didier, Paris 2002.

CHRISTIANE LAVENNE, E BÉRARD, G. BRETON, Y CANIER, C. TAGLIANTE, *Studio 100 Passeport pour l'Europe*, Cahier d'Exercice avec CD audio, Didier, Paris 2002.

Lingua giuridica Francese

DOCENTE DA DEFINIRE

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di formare gli studenti alla conoscenza teorica e pratica del lessico giuridico e istituzionale fondamentale, partendo dalla lettura e dall'analisi di documenti del francese giuridico ed offrendo spunti di analisi contrastiva e comparatistica

Contenuti

Il corso presterà particolare attenzione all'esperienza linguistica viva, a partire dalle esigenze dei corsisti e in relazione a studi specifici di carattere giuridico-amministrativo, articolandosi nei seguenti moduli:

I MODULO: Droit, Justice et Juridictions. Droit de la famille et droit des obligations. Droit du travail et droit social. Droit économique et droit des affaires. Droit de l'environnement. Lettura, commento e discussione di testi riguardanti la problematica dei Diritti dell'Uomo.

II MODULO: Lettura, commento e discussione di classici del pensiero filosofico-giuridico: Jean-Jacques Rousseau, *Du contrat social*.

III MODULO: Esercitazioni di letture e conversazioni in aula, con una particolare attenzione dedicata al lessico giuridico, alla storia istituzionale francese e all'enucleazione delle fondamentali strutture grammaticali e sintattiche. Saranno presentati e discussi periodici e quotidiani francesi. Le parti saranno tra loro opportunamente intrecciate sia per facilitare la graduale comprensione dei contenuti didattici sia per renderne ottimale l'assimilazione. Insieme con la distribuzione di materiale didattico ad hoc, saranno utilizzati periodici, giornali e audiovisivi.

Testi consigliati

LEO SCHENA, BENITO PROIETTO, *Le français juridique*, Egea, Milano, ultima edizione.

J.J. ROUSSEAU, *Du contrat social*, qualsiasi edizione francese.

GIOVANNI TORTORA, *Dizionario giuridico*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

M. FONTAINE, R. CAVALERIE, J.A. HASSENFORDER, *Dictionnaire de droit*, Foucher, Paris, 2003.

Lingua giuridica inglese

DOCENTE DA DEFINIRE

Cfu 5

Obiettivi

Il corso mira a far acquisire agli studenti dei diversi corsi di laurea un linguaggio tecnico-giuridico che mermetta loro di affrontare la lettura e la comprensione di testi in lingua.

Contenuti

L'insegnamento sarà strutturato tenendo presenti le esigenze degli studenti che si accostano allo studio dell'Inglese Giuridico quale approfondimento delle proprie conoscenze linguistiche e ponendo una particolare attenzione ai diversi livelli di preparazione dei singoli, in maniera tale da rendere possibile a ciascuno di essi seguire agevolmente le lezioni. L'approccio sarà di evidente stampo pratico, si provvederà durante il corso a studiare casi e materiali in lingua che verranno distribuiti durante le lezioni e lasciati a disposizione degli studenti non frequentanti presso il Dipartimento S.G.S.A. (dott. G. Cirelli). 1) Introduzione all'Inglese Giuridico. Le lezioni saranno organizzate in funzione delle specifiche esigenze degli studenti dei differenti corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Giurisprudenza. I discenti saranno guidati attraverso un percorso formativo volto ad acquisire e/o ampliare la terminologia tecnico-giuridica propria dei paesi di Common Law. In quest'ottica si analizzeranno istituti e fondamenti propri della cultura giuridica anglo-americana. In particolare si prenderanno in considerazione: Il sistema giuridico anglo-americano nelle sue linee essenziali. Le fonti del diritto anglo-americano e la metodologia che lo caratterizza. Il Common Law. La giurisdizione di Equity. Le diverse figure di professionisti legali. Cenni di diritto costituzionale. Il diritto dei contratti: principi generali. La Consideration. I torts. Il trust. 2) Laboratorio Linguistico ed Utilizzo di Strumenti Didattici. L'attività didattica si svolgerà anche con l'ausilio di strumenti audio- video a disposizione della Facoltà. Una parte delle lezioni si terrà presso i laboratori linguistici con ascolto di brani in lingua e visione di video in lingua originale. Particolare attenzione verrà dedicata all'assistenza agli studenti nell'utilizzo di vocabolari (bilingue e monolingue), testi e sentenze edite su riviste giuridiche straniere, nonché alla navigazione in Internet per la ricerca di materiale. 3) Tesine. A chiusura del corso verrà richiesto agli studenti di redigere una tesina di argomento giuridico in lingua, la cui valutazione andrà ad incidere sulla votazione finale che verrà determinata in sede di esame orale.

Testi consigliati

- P. SHEARS, G. STEPHENSON, *James' introduction to English Law*, Londra, Dublino, Edinburgo, 1996.
B. MARKESINIS, *Comparative Law in the courtroom and classroom*, Oxford, 2003.
P.S. ATIYAH, *An Introduction to the law of contract*, Oxford, 1995.

Lingua Inglese (corso base)

DOCENTE DA DEFINIRE

Cfu 6

Obiettivi

L'acquisizione di adeguate competenza linguistiche, con conoscenza delle istituzioni sociali, politiche ed economiche dei paesi di cui si studia la lingua.

Contenuti

MODULO 1 (TRE CREDITI)

Grammatica e sintassi di base della lingua Inglese – L'attenzione sarà focalizzata sulle nozioni grammaticali necessarie per la comprensione e produzione della lingua (listening, speaking, reading, writing). Articles; Personal pronouns; nouns; Adjectives; Comparatives; Demonstrative adjective and pronouns ; Interrogative adjective and pronouns ; Indefinite adjective and pronouns ; Numerals; relative pronouns; Verbs the negative form; The interrogative form; Modal verbs; the infinitive and the participle; The presente tense; The imperative; the past tense; The future; The passive; The if clause; Dutation form. Alla fine del modulo gli studenti sosterranno una prova scritta.

MODULO 2 (TRE CREDITI)

Strutture e funzioni linguistiche a livello più complesse ed articolate – cultura del mondo Anglofobo – comprensione di testi con diversi registri linguistici – organizzazione di un testo scritto in maniera organica - esposizione corretta ed in forma scorrevole ed adeguata dal punto di vista linguistico e comunicativa con capacità di organizzazione e valutazione: The conditional; The subjunctive; Infinite sentences; Perception verbs + infinitive; The in direct speech.

Testo consigliato

B. FERRARI, G. ZANI, D. HANSON, *Worldwide network*, Minerva italica, 2000 (con particolare attenzione ai topic 2 - 3 - 8 - 9).

Un testo di grammatica inglese a scelta dello studente.

Lingua spagnola (corso base)

DOCENTE DA DEFINIRE

Cfu 6

Obiettivi

L'obiettivo generale del corso è acquisire la consapevolezza teorica dello sviluppo delle quattro abilità linguistiche con particolare riferimento all'oralità e alla pratica delle abilità di lettura e scrittura. Il corso avrà un approccio prevalentemente comunicativo per portare gli studenti al livello b1 soglia definito dal quadro di riferimento europeo. Tale livello si riferisce ad un "uso indipendente della lingua" con le seguenti caratteristiche: b1 lo studente è in grado di comunicare in modo semplice ma coerente e sostanzialmente corretto su argomenti familiari o della vita quotidiana, esprimendo o comprendendo sia all'orale sia allo scritto, opinioni, sentimenti, progetti, desideri e racconti, a patto che la comunicazione avvenga in una lingua standard e chiara.

Contenuti

Al fine di raggiungere tale livello il corso si articola nel modo seguente: a) studio della grammatica e della fonetica di base fonetica e ortografia articoli determinativi e indeterminativi nomi ed aggettivi: formazione del femminile e del plurale pronomi: personali soggetto, riflessivi, complemento diretto, indiretto e interrogativi aggettivi e pronomi: possessivi, dimostrativi, indefiniti, relativi e interrogativi numeri cardinali e ordinali comparativi e superlativi tempi verbali dell'indicativo, il congiuntivo presente, l'imperativo e il condizionale i verbi regolari: le tre coniugazioni principali verbi irregolari i verbi ausiliari: haber y ser i verbi: estar y tener differenza tra: hay/ está (n) verbi riflessivi e pronominali, dittongati, con alternanza vocalica, ecc., perifrasi: haber / tener + que + infinito; ir a / acabar de + infinito; estar + gerundio. Avverbi di tempo, di luogo, di modo, di quantità. Ecc., preposizioni congiunzioni b) acquisizione del vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana saludos y presentaciones (formal e informal) la familia (descripción física) profesiones y lugares de trabajo aficiones y deportes acciones habituales la casa (descripción de las partes y objetos) la ciudad días de la semana, meses del año y estaciones c) sviluppo delle competenze di lettura, ascolto e comprensione sulla base di supporti audiovisivi e multimediali.

Testo consigliato

Il testo sarà comunicato in seguito.

Lingua Tedesca (corso base)

DOCENTE DA DEFINIRE

Cfu 6

Obiettivi

Apprendimento delle nozioni di base della grammatica e della sintassi tedesca, per iniziare un percorso finalizzato alla comprensione di testi istituzionali delle materie prescelte.

Contenuti

1. Per gli studenti che sostengono l'esame sia secondo il vecchio che secondo il nuovo ordinamento didattico (corsi di laurea in Scienze Giuridiche, Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario e Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore d'Impresa), cui corrispondono n. 6 (sei) crediti, il programma è il seguente: Il corso si articolerà nei seguenti moduli di insegnamento.

MODULO 1 - (TRE CREDITI) Strategie di lettura, lessico, grammatica Ogni modulo di insegnamento partirà da testi scritti. Si useranno tecniche di lettura globale, per la comprensione dell'argomento generale del testo, di lettura esplorativa, per la ricerca di informazioni specifiche e di lettura analitica, per una cognizione più esatta del testo. In via preliminare è opportuno che lo studente apprenda, seppur in maniera minima, il lessico di base della lingua tedesca. In questa fase si terrà conto delle conoscenze personali della lingua già possedute dai discenti, per favorire un processo d'apprendimento possibilmente omogeneo. Cenni preliminari all'abbinamento tra suono e segno grafico nella lingua tedesca. Oggetto di particolare cura saranno gli elementi principali di morfologia e sintassi. In particolare, è necessario conoscere la declinazione dei sostantivi, dei pronomi e degli aggettivi. Per quanto riguarda l'uso dei tempi verbali, si dovranno apprendere il presente ed il passato prossimo nei modi indicativo e congiuntivo, attivo e passivo.

MODULO 2 - (TRE CREDITI) Costruzione della frase, formazione delle parole composte, uso funzionale di sussidiari Per la struttura della frase, si illustrerà la costruzione della frase principale ed i casi di inversione, la costruzione attributiva e le proposizioni secondarie più frequenti in testi amministrativi e giuridici. Un corso di tedesco, di qualunque livello, non può prescindere dall'analisi delle parole composte e dei significati di prefissi e suffissi, senza la quale è impossibile la comprensione dei testi scritti. Gli studenti apprenderanno le tecniche di consultazione dei vocabolari bilingue. Non mancheranno le informazioni di base sull'uso dei dizionari monolingue. Si accennerà alla funzione dei vocabolari tecnici, con particolare riferimento a quelli giuridici.

2. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il nuovo ordinamento didattico per il solo corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione, cui corrisponde n. 8 (otto) crediti, il programma è identico al precedente con l'aggiunta:

MODULO 3 - (DUE CREDITI) Formazione di base per il tedesco commerciale, giuridico ed amministrativo Si introdurranno alcuni termini scientifici elementari che gli studenti approfondiranno nel corso

del loro percorso formativo. Esercitazione con la traduzione di un breve testo dal tedesco all'italiano nelle materie di studio degli studenti. L'obiettivo è fornire un approccio minimo al tedesco commerciale, giuridico ed amministrativo. Se l'esame è sostenuto come seconda lingua, cui corrispondono n. 5 (cinque) crediti, il programma è identico a quello del modulo n. 2 e n. 3.

Testi consigliati

E. DIFIMO, P. FORNACIARI, *Tipps*, Principato, Milano.

Durante lo svolgimento del corso sarà distribuito altro materiale didattico come parte integrante del testo.

Processo tributario

PROF. GIUSEPPE MELIS

Cfu 4

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici e pratici del processo tributario.

Contenuti

Le disposizioni generali (1 credito) Il giudizio di primo grado (1 credito) Le impugnazioni (1 credito) Il giudicato e l'esecuzione della sentenza (1 credito)

Testo consigliato

P. RUSSO, *Manuale di diritto tributario. Il processo tributario*, Giuffr , 2005 (intero testo, ad eccezione di: Capitolo I, par. 22, 23, 24; Capitolo II, par. 3).

ESAMI A SCELTA

Tra le discipline attivate nelle Facoltà di Economia e di Giurisprudenza dell'Università del Molise o, previa autorizzazione dell'organo didattico competente, presso altre Facoltà o Università italiane o straniere.

Diritto agrario comunitario

PROF.SSA PAOLONI LORENZA

Cfu 5

Obiettivi

Conoscenza critica degli istituti fondamentali del diritto agrario comunitario con un'attenzione particolare ai nuovi profili agroalimentari ed ambientali che la disciplina presenta.

Approccio interdisciplinare alla materia di taglio non solo teorico ma anche pratico-operativo al fine di condurre lo studente ad acquisire padronanza e consapevolezza nell'uso degli strumenti legislativi e giurisprudenziali.

Programma

Il sistema delle fonti ed i provvedimenti comunitari.

La nozione comunitaria di agricoltura e di prodotto agricolo.

La specificità del diritto comune europeo dell'agricoltura.

La politica agricola comune.

Il mercato.

La disciplina comunitaria della concorrenza in agricoltura.

La politica comunitaria delle strutture e il regolamento sullo sviluppo rurale.

Gli strumenti del contingentamento delle produzioni eccedentarie. Le quote di produzione.

La politica comunitaria dell'ambiente e l'agricoltura.

I segni distintivi di qualità per i prodotti agroalimentari.

Testi consigliati

ALBERTO GERMANÒ, EVA ROOK BASILE, *La disciplina comunitaria ed internazionale del mercato dei prodotti agricoli*, Giappichelli, Torino, 2002, (cap. I-VIII; Conclusione)

Gli studenti frequentanti potranno utilizzare, per la loro preparazione, materiali e dispense messe a disposizione dal docente. E' previsto un programma differenziato da concordare in base agli interessi individuali.

Avvertenze

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali, comprensione e lettura critica di testi legislativi e sentenze, presenza in aula di operatori ed esperti del settore, partecipazione a seminari e convegni inerenti agli argomenti di studio.

L'esame è orale.

Diritto commerciale comunitario

PROF. MAURO FIERRO

Cfu 5

Obiettivi

Studio dell'evoluzione del diritto nazionale per effetto degli interventi normativi dell'Unione Europea.

Contenuti

1) SOCIETÀ: Introduzione alla disciplina comunitaria delle società. Il diritto di stabilimento delle persone giuridiche. La costituzione delle società di capitali e la pubblicità degli atti sociali. La disciplina del capitale sociale e dei conferimenti. Le operazioni sul capitale sociale. Le operazioni su proprie azioni. Le regole di bilancio. La revisione contabile. L'organizzazione delle società nella proposta di Quinta direttiva. La fusione e la scissione. La società unipersonale. La Società europea. Le offerte pubbliche d'acquisto nella proposta di Tredicesima direttiva. Modelli organizzativi comunitari: Geie, Associazione Europea, Cooperativa europea, Mutua europea.

2) MERCATO: La nozione comunitaria di impresa. Le intese. L'abuso della posizione dominante. Le imprese titolari di diritti speciali o esclusivi. Le concentrazioni. Gli aiuti di Stato.

3) IMPRESE: Le imprese bancarie. Le imprese d'investimento. Le imprese di assicurazione. Le imprese di trasporto aereo e ferroviario. Le imprese operanti nel settore delle telecomunicazioni. Le imprese operanti nel settore energetico.

Testo consigliato

CASSOTTANA, NUZZO, *Lezioni di Diritto commerciale comunitario*, seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2006.

Diritto comune

PROF. DARIO LUONGO

Cfu 5

Obiettivi

L'insegnamento è diretto ad offrire una visione problematica del fenomeno del diritto comune, visto non solo nei suoi aspetti tecnici e dottrinali, ma come manifestazione complessiva del progetto politico-culturale elaborato dal ceto giuridico a partire dalla rinascita bolognese.

Programma

Le origini medievali del ceto giuridico. I giuristi nella dialettica dei poteri: primato della dimensione giuridica e autosufficienza della scientia juris. Utrumque jus: un nozione controversa. Il progetto giuridico di fronte alla nascita dello Stato assoluto. Le trasformazioni della nozione di jurisdiction. Il droit commun coutumier. L'Usus modernus Pandectarum e il dibattito sulla Recezione in Germania. La lunga durata dell'ideologia romanistica. La crisi del diritto comune: un fenomeno ambivalente e complesso.

Testo consigliato

A. M. HESPANHA, *Introduzione alla storia del diritto europeo*, Il Mulino, Bologna 1999, pp. 9-198.

Diritto costituzionale regionale

PROF. FRANCESCO DE MARTINO

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare il sistema autonomistico italiano sia nel suo impianto originario, sia alla luce della riforma del Titolo V della Costituzione. A questo riguardo si prenderanno in esame le sentenze della Corte costituzionale che hanno contribuito a chiarire il significato e la portata delle numerose novità introdotte. Ulteriore attenzione è posta sulla potestà normativa regionale.

Contenuti

Il principio costituzionale di autonomia. - L'autonomia delle Regioni e le altre autonomie territoriali. - L'autonomia delle Regioni a Statuto speciale. - Le potestà regionali: statutaria, legislativa, amministrativa. - I controlli sugli atti legislativi e sugli atti amministrativi delle Regioni. - Gli organi di governo: il Presidente, il Consiglio, la Giunta. - La forma di governo regionale: modelli di organizzazione dei rapporti tra gli organi di governo della Regione. - L'ordinamento amministrativo della Regione. - Gli itinerari della riforma regionale e della riforma dello Stato in senso regionalista.

Testi consigliati

T. MARTINES, A. RUGGERI, C. SALAZAR, *Lineamenti di diritto regionale*, Giuffrè, Milano 2005.

Diritto dei contratti turistici

PROF. STEFANO SELVAGGI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio della disciplina giuridica dei principali contratti del settore turistico. Premesse le nozioni fondamentali sul contratto in generale, sul sistema delle fonti, i soggetti e l'impresa turistica, vengono analizzati i principali istituti di carattere privatistico concernenti la disciplina degli strumenti contrattuali delle imprese attive nel settore turistico, nonché il regime di responsabilità ad esse applicabile.

Contenuti

1) IL CONTRATTO IN GENERALE:

- Definizione ed elementi essenziali del contratto;
- Conclusione del contratto;
- Contenuto ed effetti del contratto;
- Classificazione dei contratti;
- Rescissione e risoluzione del contratto.

2) IL SISTEMA DELLE FONTI:

(Nozioni fondamentali).

3) I SOGGETTI E L'IMPRESA TURISTICA

(Nozioni fondamentali).

4) I CONTRATTI TURISTICI:

La prenotazione.

1. Il contratto d'albergo.
2. Il contratto di deposito in albergo.
3. Il contratto di trasporto di persone.
4. Il contratto di viaggio e la vendita dei pacchetti turistici.
I contratti per la creazione e la distribuzione dei servizi turistici.
Il contratto di assistenza turistica.

Testi consigliati

SUL CONTRATTO IN GENERALE:

F. BOCCHINO, EQUADRI, *Diritto privato*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

In alternativa altro manuale di istituzioni di diritto privato.

SULLA RESTANTE PARTE DEL PROGRAMMA:

V. FRANCESCHELLI, F. MORANDI, *Manuale di diritto del turismo*, G. Giappichelli, Torino, II ed., 2003.

Diritto della Navigazione

PROF. GIUSEPPE REALE

Cfu 5

Obiettivi

Il diritto della navigazione e le sue caratteristiche.

Lo studio e l'analisi dei principali istituti del diritto della navigazione.

La specialità del diritto della navigazione nel quadro complessivo dell'ordinamento giuridico.

I punti di contatto con il diritto comune e le caratteristiche peculiari della materia che ne fanno un diritto speciale.

Programma

1. Definizione, oggetto e caratteristiche del diritto della navigazione
2. Le fonti del diritto della navigazione
3. Il regime giuridico dei mari: mare territoriale, zona contigua, zona economica esclusiva, alto mare, piattaforma continentale, fondali marini internazionali, spazio aereo, poteri delle navi da guerra in alto mare
4. I beni pubblici destinati alla navigazione: caratteristiche generali
5. I beni demaniali
6. I porti, l'autorità portuale, l'autorità marittima
7. Gli aeroporti
8. L'ordinamento amministrativo della navigazione
9. La nave e l'aeromobile
10. Il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile: iscrizione, criteri di individuazione, nazionalità, abilitazione, cancellazione
11. Navigabilità della nave e dell'aeromobile
12. La proprietà e la comproprietà della nave e dell'aeromobile;
13. I modi di acquisto della proprietà della nave e dell'aeromobile;
14. L'esercizio della nave e dell'aeromobile: l'armatore e l'esercente
15. La responsabilità dell'armatore e dell'esercente
16. La società di armamento tra comproprietari
17. Il comandante della nave e dell'aeromobile
18. L'equipaggio della nave e dell'aeromobile
19. Le navigazioni speciali: la pesca
20. Le navigazioni speciali: il diporto. Il nuovo codice della nautica da diporto
21. I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile: la locazione ed il noleggio
22. Il contratto di trasporto di cose

23. Il contratto di trasporto di persone
24. Il contratto di pilotaggio
25. Il contratto di rimorchio
26. L'assistenza ed il salvataggio
27. Il ricupero e il ritrovamento di relitti
28. L'urto di navi ed aeromobili

Testo consigliato

LEFEBVRE, PESCATORE, TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, Giuffrè, Milano, ultima edizione (limitatamente agli argomenti indicati nel programma)

Diritto del pubblico impiego

PROF. MATTEO IACOVELLI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso è articolato in due moduli, di cui il primo mira a fornire un'illustrazione della storia dell'impiego nelle pubbliche amministrazioni, la definizione degli elementi caratteristici dell'impiego pubblico nell'attuale ordinamento giuridico, il sistema di accesso ed ai doveri ed alla responsabilità del pubblico impiegato. Il secondo modulo ha la finalità di descrivere la parte relativa ai diritti patrimoniali e non, alla cessazione del rapporto ed ai trattamenti di quiescenza e previdenza, con ampi riferimenti alla tutela giurisdizionale.

Programma

MODULO I

- L'impiego nelle pubbliche amministrazioni: storia ed evoluzione.
- I lineamenti del pubblico impiego privatizzato.
- La formazione del rapporto di pubblico impiego.
- Doveri e responsabilità dell'impiegato nelle pubbliche amministrazioni.

MODULO II

- I diritti patrimoniali e non patrimoniali del dipendente.
- La modificazione e l'estinzione del rapporto. La quiescenza e la previdenza.

Testi consigliati

P. VIRGA, *Il pubblico impiego dopo la privatizzazione*, Giuffrè Editore, Milano, 2002

A.M. PERRINO, *Il rapporto di lavoro pubblico*, Cedam, Padova, 2004.

Programmi con testi e materiali alternativi possono essere concordati con il docente.

Diritto dell'ambiente e urbanistico

PROF. ANDREA RALLO

Cfu 5

Obiettivi

Il Corso, spiccatamente specialistico, si propone l'obiettivo di far apprendere i principi generali della tutela dell'ambiente sotto il profilo strettamente giuridico. Particolare attenzione viene posta alla comparazione tra i principi dell'ordinamento interno con quelli dell'Unione europea. Il Corso tratta altresì delle principali normative di specifica tutela ambientale (rifiuti, protezione delle acque, dell'aria e del territorio) e della disciplina urbanistica generale.

Programma

- A) I PRINCIPI Costituzione ed ambiente. L'ambiente ed i suoi confini. Fonti del diritto dell'ambiente.
- B) I SOGGETTI Il regime delle competenze nella tutela ambientale
- C) LE MATERIE Le norme di tutela ambientale dall'inquinamento atmosferico, elettromagnetico, acustico e delle acque. La protezione dai rischi di incidente rilevante. La normativa per lo smaltimento dei rifiuti. La difesa del suolo.
- D) GLI STRUMENTI Le forme di partecipazione. La valutazione di impatto ambientale. La responsabilità per danno ambientale
- E) LA GESTIONE DEL TERRITORIO Urbanistica e Costituzione. Pianificazione comunale generale. Attività edilizia.

Testi consigliati

CARAVITA B., *Diritto dell'Ambiente*, Il Mulino, Bologna, 2005 (con esclusione dei capitoli XVI, XVII, XIX, XX, e XXI).

SALVIA, TERESI, *Diritto Urbanistico*, CEDAM, Padova, 2002 (da p. 1 a p. 104; da p. 117 a 161; da p. 211 a 273).

Diritto dell'arbitrato interno e internazionale

PROF. GIUSEPPE DELLA PIETRA

Cfu 5

Obiettivi

Il corso e l'esame si prefiggono di fornire le nozioni teoriche e operative utili a conoscere e a gestire procedure di arbitrato rituale e irrituale.

Programma

L'arbitrato: nozione - Natura del giudizio arbitrale - La domanda - Il procedimento - Il lodo - Le impugnazioni - L'arbitrato irrituale,

Testo consigliato

VERDE, *Lineamenti di diritto dell'arbitrato*, Torino, 2006

Diritto dell'antico oriente mediterraneo

PROF. ONORATO BUCCI

Cfu 5

Obiettivi

La conoscenza dei diritti dell'Antico Oriente mediterraneo è doverosa e opportuna per l'apprendimento dei rapporti tra sistema giuridico greco-romano e civiltà giuridica orientale contemporanea.

Contenuti

- I principi che muovono i diritti orientali tali da poter parlare di una unica concezione giuridica (*weltanschauung*) distinta da quella greco-romana e tale da dar vita ad una concezione giuridica greco-romano-giudaico-cristiana.
- Hammurapi – Lipet-ishtar – Eshnunna – Tell Amarna (Akheanaton).
- Pentateuco (Torah), Corano, Veda, Avesta
- L'Islam come reazione semitica all'ellenizzazione del Giudaismo e del Cristianesimo.

Testo consigliato

O. BUCCI, *Diritti dell'antico oriente mediterraneo* (in corso di pubblicazione).

Diritto della Previdenza Sociale

PROF. POALO PIZZUTI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di affrontare l'evoluzione del sistema previdenziale alla luce delle mutate esigenze economico-sociali, passando dall'obbligazione contributiva fino all'assistenza sociale ed i diritti della cittadinanza.

Contenuti

- La previdenza sociale.
- Equità e sostenibilità del sistema previdenziale.
- Il sistema giuridico della previdenza e dell'assistenza sociale.
- L'obbligazione contributiva e il finanziamento.
- Il rapporto previdenziale e la prestazione.
- Malattia, reddito familiare, invalidità ed inabilità.
- Disoccupazione, integrazione salariale, insolvenza del datore di lavoro.
- Vecchiaia, anzianità contributiva, reddito ai superstiti.
- Assistenza sociale e diritti di cittadinanza.

Testo consigliato

M. PERSIANNI, *Diritto della previdenza sociale*, Padova, ultima edizione.

Diritto dello sport

PROF. GIOVANNI DI GIANDOMENICO

Cfu 5

Obiettivi

Il corso che si svolge sia attraverso lezioni forntali che esercitazioni ha l'obiettivo di fornire una preparazione base sui seguenti argomenti: I soggetti dell'ordinamento sportivo, i principali enti sportivi: il CONI, Le Federazioni.;il sistema della giustizia sportiva – Il "vincolo di Giustizia " e la "clausola compromissoria"; L'impugnabilità davanti al giudice ordinario o amministrativo dei provvedimenti delle Federazioni e degli Organi di giustizia sportiva.; i vari tipi di responsabilità: disciplinare, civile, penale, oggettiva e amministrativo-contabile - La responsabilità oggettiva, natura e fondamento; Le applicazioni da parte degli Organi di giustizia sportiva- La responsabilità dell'atleta ed il fondamento della leceità penale della violenza sportiva.

Programma

Il programma è quello indicato ai seguenti moduli, in cui si articola il programma del corso:

MODULO I (Corso Istituzionale) cui corrispondono n.4(quattro) crediti I soggetti dell'ordinamento sportivo, i principali enti sportivi: il CONI, Le Federazioni. Il sistema della giustizia sportiva – Il "vincolo di Giustizia " e la "clausola compromissoria" L'impugnabilità davanti al giudice ordinario o amministrativo dei provvedimenti delle Federazioni e degli Organi di giustizia sportiva.

MODULO II (Corso integrativo) L'ILLECITO SPORTIVO" cui corrispondono n.1 (uno) credito I vari tipi di responsabilità: disciplinare, civile, penale, oggettiva e amministrativo-contabile - La responsabilità oggettiva, natura e fondamento; Le applicazioni da parte degli Organi di giustizia sportiva- La responsabilità dell'atleta ed il fondamento della leicità penale della violenza sportiva.

Testi consigliati

Si consiglia a scelta uno dei seguenti manuali, ultima edizione

AA.VV., *Diritto sportivo*, Utet, Torino, ultima edizione.

MARIO SANINO, *Diritto sportivo*, Cedam 2002 (da pag. 45 a 131; da pag.160 a 169; da pag. 257 a 329; da pag. 419 a 483).

I testi dovranno essere integrati dall' esame del Decreto legge 19/08/2003 "Disposizioni urgenti in materia di giustizia sportiva".

Diritto ecclesiastico comparato

PROF. MARCO PARISI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso di Diritto Ecclesiastico Comparato si propone di fornire agli studenti gli strumenti giuridici necessari per la comprensione del vigente sistema di relazioni a livello europeo tra i pubblici poteri e le formazioni sociali religiose, alla luce delle evoluzioni normative e giurisprudenziali implicate dalla redazione di una Carta costituzionale dell'Unione Europea, dalla partecipazione dell'Italia agli organismi sovranazionali europei, dall'azione delle istanze di giustizia facenti capo al Consiglio d'Europa e all'Unione Europea.

Programma

Per gli studenti che sostengono l'esame come studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, cui corrispondono n. 5 (cinque) crediti, il programma è il seguente:

PARTE GENERALE – (DUE CREDITI)

L'oggetto del diritto ecclesiastico italiano. La religione come comportamento umano bene giuridicamente protetto. La difficoltà di definire il concetto di religione. La Scelta politico-empirica dell'oggetto della disciplina. Il progetto costituzionale di disciplina del fenomeno religioso. Caratteri della democrazia italiana nella Costituzione. Gli ambiti costituzionali di riferimento al fenomeno religioso. I soggetti istituzionali competenti per la disciplina del fenomeno religioso. L'articolazione dei poteri nella Repubblica italiana. Le fonti del diritto ecclesiastico italiano.

PARTE SPECIALE – (TRE CREDITI)

Il fenomeno religioso nel sistema giuridico dell'Unione Europea. Istituzioni e poteri sopranazionali nel continente europeo. La libertà religiosa nell'ordinamento dell'Unione Europea. La tutela giurisdizionale del fenomeno religioso in Europa. La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. La Corte di Giustizia delle Comunità Europee. Il fenomeno religioso di fronte agli organi giurisdizionali europei. Verso la riconduzione a unità del sistema europeo di protezione giurisdizionale delle libertà fondamentali: aspetti problematici; le soluzioni suggerite e i punti deboli delle proposte in campo.

Testi consigliati

CODICI CONSIGLIATI (UNO A SCELTA):

P. MONETA (a cura di), *Il Codice di Diritto Ecclesiastico*, La Tribuna, Firenze, 2004.

S. BERLINGÒ, G. CASUSCELLI (a cura di), *Codice delle leggi ecclesiastiche*, Giuffrè, Milano, 2003

G. BARBERINI (a cura di), *Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 2004.

R. BOTTA, *Codice di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, 1997.

Testo consigliato:

G. MACRÌ, M. PARISI, V. TOZZI, *Diritto ecclesiastico europeo*, Laterza, Roma-Bari, 2006.

LETTURE INTEGRATIVE (NON OBBLIGATORIE):

M. PARISI (a cura di), *Le organizzazioni religiose nel processo costituente europeo*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2005.

Avvertenze

Si evidenzia la necessaria propedeuticità dell'insegnamento di Diritto Costituzionale e di Diritto Ecclesiastico.

Diritto processuale penale comparato

PROF.SSA CARLA PANSINI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente una adeguata conoscenza delle caratteristiche dei modelli storici del processo penale e dei principi del "giusto processo" - questi ultimi anche alla luce della giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani - e di accostarsi allo studio dei sistemi processuali penali di alcuni Paesi europei (Francia, Inghilterra, Germania, Spagna). Il raffronto tra le diverse discipline processuali consentirà di chiarire il significato ed i limiti delle tradizionali distinzioni tra modelli accusatori, inquisitori e misti, da un lato, e tra sistemi di common law e sistemi di civil law, dall'altro.

Parallelamente allo studio dei diversi sistemi nazionali, verranno esaminati gli strumenti di armonizzazione delle normative processuali penali nazionali elaborati nell'ambito dell'Unione europea.

Programma

I modelli storici del processo penale: inquisitorio, accusatorio, misto.

I soggetti (accusatore, accusato, giudice) del processo penale: confronto tra le peculiarità dell'ordinamento italiano e degli altri ordinamenti di common law ed europeo-continentali.

Le fasi (indagini preliminari, udienza preliminare, giudizio) del processo penale italiano e le strutture processuali di common law ed europeo-continentali.

Comparazione nel contesto europeo dei principi in materia di "giusto processo", libertà personale, tutela della vittima.

La normativa dell'Unione Europea in materia processuale penale.

Testo consigliato

M. CHIAVARI (a cura di), *Procedure penali d'Europa*, Padova, Cedam, 2001, per le parti segnalate nel programma.

Il testo potrà essere sostituito, per chi segue il corso, con gli appunti e il materiale distribuito durante le lezioni e potrà essere concordato l'approfondimento del sistema processuale di uno dei Paesi europei indicati nel programma.

Letture consigliate

E. AMODIO, *Processo penale diritto europeo e common law*, Giuffrè, 2003.

Istituzioni di Diritto Penale

PROF. ANDREA ABBAGNANO TRIONE

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei principi costituzionali e della disciplina generale del diritto penale, nonché di fargli conseguire la capacità di utilizzare correttamente le categorie di teoria generale del reato, in funzione dell'analisi dei principali istituti della parte generale.

Programma

PARTE GENERALE

Le funzioni del diritto penale. Il principio di legalità ed i suoi corollari (riserva di legge, divieto di analogia, determinatezza, irretroattività);

Il reato, la distinzione tra delitti e contravvenzioni. La struttura del reato: tipicità (gli elementi della) anti giuridicità e colpevolezza.

Le sanzioni penali.

PARTE SPECIALE

In alternativa:

- a) Le funzioni della pena;
- b) Il principio di determinatezza e le sue implicazioni.

Testi consigliati

PER LA PARTE GENERALE:

FIGLIO C., FIGLIO S., *Diritto penale*, vol. I° e vol. II°, Utet: lo studente dovrà studiare le parti corrispondenti al programma.

PER LA PARTE SPECIALE:

In alternativa:

MOCCIA, *Il diritto penale tra essere e valore*, Esi, da pag. 17 a pag. 116;

MOCCIA, *La promessa non mantenuta*, Esi, 2001.

Diritto Processuale Comunitario

PROF. LUIGI SCUDIERO

Cfu 5

Obiettivi

Esaminare il sistema giurisdizionale dell'Unione europea, approfondendo innanzitutto la Corte di giustizia, il Tribunale di primo grado e gli altri organi di carattere giurisdizionale. Approfondire gli elementi fondamentali del sistema giurisdizionale comunitario: dai vari tipi di azione azione, i soggetti del processo, fino al problema della la tutela giurisdizionale dell'Unione nel progetto di Trattato costituzionale.

Programma

La giurisdizione comunitaria: la Corte di giustizia e il Tribunale di primo grado – La tutela giurisdizionale: profili generali; i vari tipi di azione - I soggetti del processo comunitario - Gli atti processuali - Il processo comunitario - Le domande di pronuncia pregiudiziale - La Costituzione europea e la tutela giurisdizionale dell'Unione.

Testi consigliati

P. BIAVATI, *Diritto processuale dell'Unione europea*, terza ed., Giuffrè, Milano, 2005, ad eccezione dei capitoli VI, VII, VIII e IX.

Diritto Romano

PROF. ONORATO BUCCI

Cfu 5

Obiettivi

La tradizione giuridica europea nasce sulle basi dell'eredità romana. La tradizione romanistica che viene a formarsi è un *quid novi* per ogni regione storica (europea ed extraeuropea) nell'incontro con l'eredità dei singoli popoli (e territori) che hanno accettato (o è stato imposto) il diritto romano.

Programma

- La diffusione del diritto romano a partire dalla Costituzione Antoniniana.
- Il Cristianesimo diffusore (volontario e involontario) del diritto romano.
- La colonizzazione europea portatrice della tradizione romanistica
- Common Law e ed equity law in rapporto al diritto romano.

Testi consigliati

A. GUARINO, *Ordinamento giuridico romano*, Napoli 2000.

O. BUCCI, *Le Ragioni del diritto nella storia della Chiesa*, Roman, 2002.

Economia del territorio

PROF. STEFANO D'ALFONSO

Cfu 5

Obiettivi

Esposizione del quadro normativo sulle economie regionali e sulle prospettive di sviluppo dal punto di vista dell'internazionalizzazione e della comunitarizzazione dei procedimenti e delle attività regionali.

Programma

- 1) La politica regionale comunitaria dagli anni '70 al 2006.
- 2) Il bilancio europeo e le politiche regionali.
- 3) Le politiche regionali negli Stati membri dell'Unione: processo evolutivo e valutazioni di sintesi.
- 4) La politica regionale nella prospettiva dell'allargamento dell'Unione

Testo consigliato

G. VIESTI, F.PROTA, *Le politiche regionali dell'Unione Europea*, Il Mulino, 2005.

Filosofia politica

PROF. FRANCESCO PETRILLO

Cfu 5

Obiettivi

- A) La parte generale mira a garantire allo studente la conoscenza critica della strutturazione possibile del potere politico nell'ambito della distinzione tra concezione insulare e concezione conti-nen tale della politicità.
- B) La parte speciale mira a focalizzare la progressiva concettualizzazione dello Stato quale soggetto politico per eccellenza della modernità, tenendo conto del rapporto tra le prospettive geo-politiche e geogiuridiche contemporanee.

Programma

- A) Studio e approfondimento delle opere classiche del pensiero politico occidentale, con particolare riferimento alla tematica della società politica intesa soggettivamente come stato.
- B) Studio e approfondimento concettuale dello stato quale soggetto politico per eccellenza della modernità, con particolare riferimento al rapporto tra le prospettive geopolitiche e geogiuridiche contemporanee e l'attualità della lettura delle vicende dello *ius publicum Europaeum**, con particolare attenzione all'attuale processo di unificazione europea.

(*) Con gli studenti che frequentano regolarmente il corso sarà possibile concordare eventuali varianti di programma. Questi ultimi potranno sostenere l'esame sulla parte speciale del programma, tenendo conto del materiale (appunti, fotocopie di testi, ecc.), che sarà distribuito durante le lezioni, in sostituzione del librop di testo consigliato sub. B.

Nell'ambito dello svolgimento del corso è prevista, infine, la continuazione del ciclo di conferenze pluriennale su: Statualità e geopolitica: il significato politologico di una costituzione giuridica per il "territorio Europa"

Testi consigliati

- A) A. PASSERIN D'ENTRÈVES, *La dottrina dello stato. Elementi di analisi e di interpretazione*, G. Giappichelli, Torino, 1991, pp- 1-214.
- B) C. SCHMITT, *Il nomos della terra*, Adelphi, Milano, 1991, pp. 1-266.

OPPURE A SCELTA DELLO STUDENTE:

G.M. CHIODI, *Europa. Universalità e pluralismo delle culture*, G. Giappichelli, Torino, 2002.

AA.VV. A CURA DI F. PETRILLO, *Filosofia dello Stato e scienza della logica in Giovanni Gentile*, La città del sole, Napoli, 2004.

Istituzioni giuridiche e mutamento sociale

PROF. VALENTINO PETRUCCI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso è orientato ad illustrare le problematiche connesse al complesso ed articolato rapporto tra potere, istituzioni, cultura e diritto.

Programma

Il programma si articola nei seguenti moduli:

MODULO 1 (2 CREDITI)

- Gli intellettuali e il potere.

MODULO 2 (3 CREDITI)

- La nascita del capitalismo.
- Le istituzioni nell'età moderna e contemporanea.
- Ideologie del progresso.
- Il concetto di storia, cultura e diritto.
- La morale laica.

Testi consigliati

PARTE GENERALE

H. STUART HUGHES, *Coscienze e società. Storia delle idee in Europa dal 1980 al 1930*, Torino, Einaudi, 1967.

N. BOBBIO, *Profilo ideologico del '900*, Milano, Garzanti, 1990.

PARTE SPECIALE

M. WEBER, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, Firenze, Sansoni, 1991.

G. SOREL, *Le illusioni del progresso*, Torino, Bollati Boringhieri, 1993.

E. DURKHEIM, *Educazione come socializzazione*, Firenze, La Nuova Italia, 1996.

Medicina Legale

PROF. CARLO P. CAMPOBASSO

Cfu 5

Obiettivi

Fornire elementi fondamentali di medicina legale, patologia forense, medicina sociale, criminologia, deontologia ed etica utili nell'esercizio della professione forense.

Programma

A) MEDICINA LEGALE GENERALE

Sistematica della disciplina e attività medico-legali. La causalità materiale: concetto di causa e concausa. Medicina legale penalistica: struttura del reato e scriminanti; la responsabilità penale, il consenso dell'avente diritto, lo stato di necessità. Delitti contro la vita: omicidio doloso, preterintenzionale e colposo, omicidio del consenziente. Morte conseguente ad altro reato. Infanticidio. Delitti contro l'incolumità individuale: percosse e lesioni personali.

Medicina legale civilistica: la capacità civile e la capacità di agire. Matrimonio e filiazione.

La responsabilità civile e il danno risarcibile (danno alla salute e danno biologico). La responsabilità professionale. Leggi di particolare interesse medico-legale: Legge n° 194/78 e interruzione volontaria della gravidanza (IVG). Legge n° 40 del 19.02.2004 in tema di procreazione medicalmente assistita (PMA). Tutela della privacy e DLgs n° 196/03. Violenza sessuale e Legge n° 66/96. Legge n° 91/1999 in materia di prelievo e trapianti d'organo e norme per l'accertamento e la certificazione della morte (Legge n° 578/93 e DM n° 582/94).

B) ASPETTI GIURIDICI E DEONTOLOGICI DELLE PROFESSIONE SANITARIE

Definizioni e rapporti tra etica, bioetica e deontologia. Doveri professionali e diritto. La legittimazione all'esercizio professionale e l'iscrizione all'Albo. Il potere di sorveglianza e disciplinare dell'Ordine. Il Codice Deontologico: disposizioni generali, doveri e obblighi peculiari del sanitario, rapporti con il cittadino, con i colleghi, con il SSN e con enti pubblici o privati. La liceità giuridica dell'atto diagnostico-terapeutico: il consenso informato, il segreto professionale, i trattamenti sanitari obbligatori (TSO). Qualificazione giuridica degli operatori sanitari (pubblico ufficiale, incaricato di pubblico servizio, esercente un servizio di pubblica necessità). Gli obblighi di informativa e collaborazione con la Polizia e con l'Autorità Giudiziaria: referto e denuncia di reato. Le denunce obbligatorie. La perizia e la consulenza tecnica in materia penale e civile. Il certificato medico ed il falso ideologico. La cartella clinica, quella infermieristica ed il falso in atto pubblico. L'obbligo di curare e l'omissione di soccorso.

Sperimentazione sull'animale e sull'uomo. I Comitati Etici. Problematiche etico-deontologiche correlate a minori, anziani e disabili, tossicodipendenti e sieropositivi. Trasfusioni del sangue e normativa vigente. Trattamento dei morenti ed eutanasia.

C) MEDICINA SOCIALE

La tutela della salute e il Servizio Sanitario Nazionale. Previdenza e Assistenza Sociale. I problemi medico legali del diritto previdenziale e assicurativo: assicurazioni obbligatorie (INAIL ed

INPS) ed assicurazioni private. L'infortunio del lavoro e la malattia professionale. La tutela degli invalidi civili e delle persone diversamente abili. Invalidità e disabilità: procedure di accertamento e prestazioni sanitarie, economiche ed assistenziali.

D) CRIMINOLOGIA E PSICOPATOLOGIA FORENSE

L'imputabilità e le cause di esclusione dell'imputabilità: vizio totale e parziale di mente, stati di ubriachezza e intossicazione cronica. Interdizione e Inabilitazione. Pericolosità sociale. Le pene, le misure di sicurezza e le misure alternative alla detenzione. Malattie mentali e criminalità. Vittimologia.

E) PATOLOGIA FORENSE

Elementi fondamentali di tanatologia e traumatologia forense. Definizione della morte e attività certificativa. Fenomeni cadaverici immediati e consecutivi. Classificazione degli agenti lesivi. Lesioni contusive e grandi traumatismi. Lesioni da arma bianca ed arma da fuoco. Lesioni da elettricità e da cause termiche. Asfissologia forense. Diagnosi di avvelenamento e fondamenti di tossicologia forense. Morte improvvisa. Abuso su minore. Indagini di sopralluogo: metodologia e procedure di repertazione. Identificazione personale: l'antropologia e l'emogenetica forense.

Testi consigliati

PUCCINI C., *Istituzioni di Medicina Legale e delle Assicurazioni*, Ambrosiana ed., Milano, 2003.

CARRIERI, *Criminologia, Difesa Sociale, Psichiatria forense*, Adriatica ed., Bari, 1994.

MACCHIARELLI L., *Medicina Legale*, Minerva Medica, Roma, 2005.

Organizzazione Internazionale

PROF.SSA MARIA ROSARIA MAURO

Cfu 5

Obiettivi

Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti una conoscenza critica dei temi di maggiore rilevanza del Diritto dell'Organizzazione Internazionale, con particolare riferimento all'origine del fenomeno delle organizzazioni internazionali, alla loro struttura e funzionamento, all'ordinamento delle organizzazioni internazionali e alla loro soggettività. Particolare attenzione, inoltre, verrà data all'analisi delle principali organizzazioni internazionali, tra cui ONU, OMC, FMI, Banca Mondiale.

Programma

- Il fenomeno delle organizzazioni internazionali: origini e sviluppo.
- Le organizzazioni internazionali e i loro membri.
- La struttura e il funzionamento delle organizzazioni internazionali.
- La soggettività delle organizzazioni internazionali.
- L'ordinamento interno delle organizzazioni internazionali.
- Principali organizzazioni internazionali.

Testi consigliati

U. DRAETTA, *Principi di diritto delle organizzazioni internazionali*, Giuffrè Editore, Milano, 2006

U. DRAETTA, M. FUMAGALLI MERAVIGLIA (a cura di), *Il diritto delle organizzazioni internazionali, Parte speciale*, Giuffrè Editore, Milano, 2005.

Ai fini dell'esame, lo studente dovrà scegliere una tra le seguenti parti del testo: Organizzazione delle Nazioni Unite (pp. 1-63); Organizzazione Mondiale del Commercio (pp. 183-215); Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale (pp. 225-268).

Politica Sociale

PROF.SSA BIANCA MARIA FARINA

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di: introdurre gli studenti alla conoscenza dei concetti fondamentali di politica sociale e dei modelli di intervento che si delineano in Europa alla luce delle dinamiche di integrazione sovranazionale; favorire la comprensione dei rischi connessi all'Europa sociale, con particolare riguardo ai fenomeni della povertà e dell'esclusione sociale, che devono essere affrontati in una logica sussidiaria, che tenga conto delle specificità nazionali e locali.

Programma

Dalla povertà all'esclusione sociale: paradigmi definitivi. La cognizione dei fenomeni di esclusione sociale nel contesto della politica sociale dell'Unione Europea. La Strategia Europea coordinata per l'occupazione. La coesione economica e sociale nell'Unione Europea: una politica di solidarietà per i cittadini europei. Origine, significato e sviluppo del principio di sussidiarietà. La sussidiarietà alla prova nella società italiana ed europea: aspetti giuridici, economici e di politica sociale.

Testi consigliati

B.M. FARINA, *Esclusione e coesione: strategie di politica sociale in Europa*, La Città del Sole, Napoli, 2004 (capp. I –II-III-IV).

P. DONATI, I. COLOZZI (a cura di), *La sussidiarietà- che cosa è e come funziona*, Carocci, Roma, 2005.

Relazioni Industriali

PROF. FRANCESCO CASTIGLIONE

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente una visione quanto più possibile attualizzata delle relazioni industriali, anche alla luce delle modifiche legislative e dell'evoluzione del quadro politico italiano.

Programma

Diritto sindacale e le relazioni industriali - Il sistema sindacale italiano - Libertà e diritti sindacali - Le organizzazioni sindacali - Le associazioni datoriali - il contratto collettivo - l'attività di contrattazione collettiva - il conflitto collettivo.

Testo consigliato

BRUNO CARUSO, *Le Relazioni sindacali*, G. Giappichelli Editore, Torino.

Scienze delle finanze

PROF. ANGELO LOMBARI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso tende a fornire gli strumenti e le metodologie necessarie per comprendere l'evoluzione e le modifiche strutturali, di ordine finanziario e politico, che investe la struttura pubblica del nostro Paese. La metodologia di analisi è destinata a Completare il bagaglio scientifico e culturale offrendo gli istituti tipici della politica finanziaria e costruendo le metodologie in grado di valutare l'evoluzione economica del paese attraverso una analisi delle grandezze macro-economiche della finanza pubblica. Il modello di analisi del sistema economico misto, improntato sulla osservazione dell'impatto delle scelte pubbliche sul sistema politico ed economico, può costituire un vincolo allo sviluppo e una frammentazione degli elementi strutturali di crescita.

Programma

- La finanza pubblica: aspetti generali.
- Le teorie sociologiche e politiche.
- Le teorie delle scelte pubbliche.
- L'economia del benessere.
- L'ottimo paretiano e i teoremi fondamentali.
- La giustizia distributiva.
- I fallimenti di mercato.
- Le teorie volontaristiche.
- La politica di armonizzazione fiscale.
- I problemi fiscali di integrazione tra stati.
- I moltiplicatori della tassazione e della spesa.
- Gli equilibri macro-economici e le manovre di aggiustamento.
- Il debito pubblico.
- Le politiche di rientro.
- Le politiche redistributive del reddito.
- Il sistema tributario nazionale: analisi ed evoluzione.
- Il sistema tributario locale: analisi e comparazione.

Testo consigliato

COSCIANI C., *Scienza delle finanze*, UTET, Torino, ultima edizione.

Società, Economia, Istituzione dei Paesi Islamici

PROF. ABBÉ PAUL AKL

Cfu 5

Obiettivi

Lo studio dei sistemi giuridici dei diversi Paesi islamici è uno studio comparato utile per una migliore comprensione dell'area mediterranea.

Programma

L'Islam: definizione - sviluppo storico – La Mecca – Medina – Maometto e il suo insegnamento – I 4 primi successori – Il Califfato: istituzione, potere, abolizione. – I 5 Pilastri dell'Islam – Ordine Pubblico – La Sciarà: Legge coranica e tradizione – Diritto Pubblico – Diritto Privato: famiglie, successioni, condizione della donna - Conclusione.

Testi consigliati

P. AKL, *Diritto Islamico*, in corso di pubblicazione.

A. BAUSANI, *Il Corano*, Rizzoli 2004.

F. PEIRONE, *Il Corano*, Mondadori 2005.

PAREJA, *Islamologia*, Herder, 1951.

Altri titoli saranno indicati durante il corso.

Storia della Costituzione Romana

PROF.SSA ELVIA CAIAZZO

Cfu 5

Obiettivi

Il corso avrà come obiettivo la cd.rivoluzione romana e la corruzione in Roma repubblicana.

Programma

Rapporti governanti/governati nella crisi della repubblica; corruzione e politica in Roma repubblicana; qualche riflessione sulla recente storiografia giuridica relativa alla cd.democrazia dei Romani; la dittatura; la violenza tra repressione privata e persecuzione pubblica nei conflitti politici della tarda repubblica.

Testo consigliato

L. LABRUNA, *Nemici non più cittadini*, II ed. Jovene, Napoli 1995.

Comparazione giuridica ed unificazione del diritto

PROF. FRANCESCO PAOLO TRAISCI

Cfu 5

Obiettivi

Le problematiche giuridiche create dalla tendenza ad una crescente globalizzazione delle società contemporanea richiedono una risposta sempre più attenta e puntuale da parte degli studiosi del diritto. A tale fine il corso si propone di fornire conoscenze sulle problematiche dell'uniformazione/armonizzazione giuridica a livello europeo ed internazionale utilizzando strumenti e metodologie fornite dalla scienza del diritto comparato e mettendo a confronto i principali modelli di legislazione uniforme, insieme con un'analisi dei progetti di ricerca in materia.

Programma

LA PRIMA PARTE sarà dedicata al ruolo del diritto comparato nell'elaborazione di modelli di diritto uniforme ed all'esame teorico degli strumenti e delle metodologie tipiche della scienza comparatistica, elaborate per favorire l'uniformazione dei modelli giuridici, con l'analisi dei diversi gradi di armonizzazione realizzabili e l'applicazione di tali procedimenti ai vari formanti di ciascun modello. Una particolare attenzione sarà dedicata alla circolazione dei modelli all'interno dell'Unione Europea ed all'emersione di un modello comunitario uniforme in un numero sempre crescente di settori socio-economici.

LA SECONDA PARTE sarà dedicata all'esame concreto dei modelli di diritto uniforme presentati ed a quelli allo stato di progetto, con particolare interesse alle normative uniformi nel settore dei contratti, tanto a livello europeo quanto a quello internazionale. Saranno così esaminati i Principi elaborati dall'Unidroit nel settore del Commercio Internazionale nonché gli altri modelli di Codificazione legislativa e di Codificazione dottrinale di maggiore diffusione, quali il Principi di diritto europeo dei contratti ed il Progetto Von Bahr per un Codice Europeo.

Testi consigliati

M. J. BONELL, *Comparazione giuridica e unificazione del diritto*, in ALPA BONELL CORAPI MOCCIA ZENO-ZENCOVICH, *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 2004, pp. 3 e ss.

L. MOCCIA, *Formazione di (un giurista e di un) diritto europeo*, in *Comparazione giuridica e Diritto europeo*, Giuffrè 2005, pp. 969-1019.

C. CASTRONOVO, *Un contratto per l'Europa*, in *Principi di diritto europeo dei contratti*, Parte I e II, Edizione italiana, Giuffrè 2001, pp. XIII-LII

M. J. BONELL, *Un "Codice" Internazionale del Diritto dei Contratti*, Giuffrè, 2006, capitoli da 1 a 6.

IN ALTERNATIVA A QUEST'ULTIMO VOLUME

F. P. TRAISCI, *Sopravvenienze contrattuali e rinegoziazione nei sistemi di civil e di common law*, ESI 2003.

Durante lo svolgimento del corso sarà distribuito ai frequentanti ulteriore materiale didattico in alternativa ai testi consigliati.

Criminologia

PROF. FRANCESCO SCHIAFFO

Cfu 5

Obiettivi

L'obiettivo dell'insegnamento di criminologia è rappresentato dalla definizione, anche in una prospettiva storica, del carattere multidisciplinare ed interdisciplinare della criminologia. Essa, infatti, è il postulato per una adeguata selezione delle aree di contiguità e di legittima integrazione tra criminologia e scienza giuridico-penale: l'interpretazione del dato normativo teleologicamente orientata a principi di politica criminale costituzionalmente fondati, le condizioni della legittimità giuridica del ricorso alla perizia criminologica e il trattamento penitenziario sono i settori di indagine privilegiati dal programma.

Programma

Nozioni fondamentali di criminologia: criminologia e scienze criminali - I rapporti tra criminologia e scienze normative: la politica criminale come condizione di falsificabilità della scienza giuridico-penale - Funzioni apparenti e funzioni reali della pena: l'evoluzione storica del pensiero criminologico dal determinismo biologico di Lombroso alla criminologia critica (Scuola classica e Scuola positiva - Determinismo biologico e determinismo sociale - Ideologia e criminologia: criminologia del conflitto e criminologia del consenso - Le teorie dei conflitti culturali e delle bande criminali: l'immigrazione tra integrazione e criminalità - Le associazioni differenziali: criminalità comune e criminalità dei colletti bianchi - Devianza ed anomia - La difesa sociale - Il labelling - La criminologia critica e le "nuove" criminologie).

Testi consigliati

FORTI, *L'immane concretezza. Metamorfosi del crimine e controllo penale*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2000.

MOCCIA, *Il diritto penale tra essere e valore. Funzione della pena e sistematica teleologica*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1992.

PONTI, *Compendio di criminologia*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1999.

Diritto agroalimentare

PROF.SSA LORENZA PAOLONI

Cfu 5

Obiettivi

Conoscenza critica degli istituti fondamentali del diritto agroalimentare con un'attenzione particolare ai nuovi profili che la disciplina presenta.

Approccio interdisciplinare alla materia di taglio non solo teorico ma anche pratico-operativo al fine di condurre lo studente ad acquisire padronanza e consapevolezza nell'uso degli strumenti legislativi, giurisprudenziali e della prassi contrattuale.

Programma

1. Le fonti del diritto agroalimentare.
2. Il sistema della sicurezza alimentare.
3. Il principio di precauzione.
4. La responsabilità civile per prodotto difettoso.
5. La produzione degli alimenti.
6. Gli alimenti con organismi geneticamente modificati.
7. La composizione del prodotto alimentare.
8. Il mercato dei prodotti alimentari.
9. L'etichetta degli alimenti.
10. La comunicazione nel mercato alimentare.
11. Il mercato internazionale dei prodotti agroalimentare.

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio conforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati tra le tematiche oggetto del corso.

Testi consigliati

PER STUDENTI FREQUENTANTI:

A. GERMANÒ, *Corso di diritto agroalimentare*, Giappichelli, Torino, 2007 (capp.I, II, III, IV, VI, X, XI)

Gli studenti frequentanti potranno utilizzare, per la loro preparazione, materiali e dispense messe a disposizione dal docente.

PER STUDENTI NON FREQUENTANTI:

A. GERMANÒ, *Corso di diritto agroalimentare*, Giappichelli, Torino, 2007 (capp. I – XI)

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

Diritto bancario

PROF. LA SALA GIAN PAOLO

Cfu 5

Obiettivi

L'insegnamento ha la finalità di illustrare i principi e le norme che governano il diritto bancario, attraverso l'analisi dell'ordinamento bancario, dei titoli monetari, dei titoli finanziari e delle operazioni bancarie ordinarie.

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali.

Programma

La disciplina dell'intermediazione bancaria e finanziaria – I soggetti – Il regime amministrativo dell'imprenditorialità bancaria – La gestione delle crisi bancarie – Gruppi creditizi e intermediari finanziari – Le sanzioni – Cartolarità e dematerializzazione – La moneta – L'assegno bancario – Gli assegni bancari speciali – L'assegno circolare – I titoli speciali dell'istituto di emissione e dei banchi meridionali – Documenti di legittimazione e documenti probatori – La disciplina delle operazioni ordinarie della banca – Il deposito bancario – Altre forme di raccolta bancaria – L'apertura di credito – L'anticipazione bancaria – Lo sconto bancario – Il conto corrente bancario – I crediti documentari – I depositi a custodia – Il servizio bancario delle cassette di sicurezza – Servizio incassi e istituti connessi.

Testi consigliati

G. MOLLE, L. DESIDERIO, *Manuale di diritto bancario e dell'intermediazione finanziaria*, 7° edizione, Giuffrè, Milano, 2005 (eccetto i capp. XXV-XXIX).

È inoltre indispensabile la consultazione di fonti normative aggiornate.

Diritto dei Trasporti

PROF. GIUSEPPE REALE

Cfu 5

Obiettivi

Il diritto dei trasporti e le sue caratteristiche.

Lo studio e l'analisi dei principali istituti del diritto della navigazione e dei trasporti.

Il corso intende altresì illustrare gli aspetti principali del sistema normativo in materia di trasporti, con qualsiasi mezzo esso venga effettuato, alla luce delle più recenti tendenze che suggeriscono il superamento di una visione parcellizzata delle singole modalità.

Programma

1. Definizione, oggetto e caratteristiche del diritto dei trasporti.
2. La tendenza ad una visione unitaria del diritto dei trasporti.
3. Le fonti normative interne, comunitarie ed internazionali.
4. Il regime giuridico dei mari e dello spazio aereo.
5. Le infrastrutture dei trasporti ed il loro esercizio.
6. I porti ed i servizi portuali.
7. Gli aeroporti ed i servizi di handling.
8. Le ferrovie.
9. La nave e l'aeromobile.
10. Il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile.
11. Navigabilità della nave e dell'aeromobile.
12. La proprietà e la comproprietà della nave e dell'aeromobile.
13. I modi di acquisto della proprietà della nave e dell'aeromobile.
14. L'esercizio della nave e dell'aeromobile: l'armatore e l'esercente.
15. La responsabilità dell'armatore e dell'esercente.
16. La società di armamento tra comproprietari.
17. Il comandante e l'equipaggio della nave e dell'aeromobile.
18. Le navigazioni speciali.
19. I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile.
20. Il contratto di locazione.
21. Il contratto di noleggio.
22. Il contratto di trasporto di cose.
23. Il contratto di trasporto di persone.
24. Il regime di responsabilità del vettore nelle diverse modalità di trasporto.
25. Il contratto di rimorchio.
26. L'assistenza ed il salvataggio.
27. L'urto di navi ed aeromobili e la responsabilità per danni a terzi in superficie.

Testi consigliati

ALFREDO ANTONINI, *Corso di diritto dei trasporti*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Diritto del lavoro comparato

PROF.SSA LUISA CORAZZA

Cfu 5

Obiettivi

Dopo una prima parte del corso in cui verranno messe a fuoco le peculiarità dell'utilizzo della comparazione nello studio del diritto del lavoro, l'obiettivo del corso è l'approfondimento, in prospettiva comparata, di alcuni temi centrali nel sistema del diritto del lavoro. In particolare, l'approfondimento in chiave comparata riguarderà il tema del mercato del lavoro, i licenziamenti e le riduzioni di personale e i sistemi della contrattazione collettiva. L'analisi comparata dedicherà particolare attenzione alle convergenze e divergenze tra i sistemi europei, negli ultimi decenni fortemente omogeneizzati dai progressi dell'integrazione europea, e il sistema statunitense.

Contenuti

PRIMA PARTE: la comparazione nello studio degli istituti giuslavoristici: aspetti storici, economici e metodologici. L'influsso del diritto dell'Unione europea sul diritto del lavoro comparato.

SECONDA PARTE: analisi comparata di alcuni temi centrali per i sistemi giuslavoristici. A) Il mercato del lavoro in Europa e negli Usa (meccanismi di incontro tra domanda e offerta di lavoro, intervento pubblico sul mercato del lavoro, lavoro flessibile e nuove forme di lavoro). B) I licenziamenti e le riduzioni di personale: i modelli europei e il modello statunitense (licenziamenti economici, licenziamenti per motivi soggettivi, le interazioni tra sistemi di welfare e regimi di protezione dal licenziamento). C) Analisi comparata dei sistemi di contrattazione collettiva.

Testi consigliati

I materiali del corso saranno indicati e distribuiti dal docente durante lo svolgimento delle lezioni. Per gli studenti che dimostreranno una particolare attitudine alla comparazione, supportata dall'adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera, potranno essere concordati, in sostituzione della seconda parte del programma di cui sopra, programmi personalizzati rivolti all'approfondimento di alcuni specifici ordinamenti.

Avvertenze

Il corso sarà organizzato curando in modo particolare la partecipazione interattiva dello studente. Dato il carattere sperimentale dei temi trattati e dei materiali utilizzati, è fortemente consigliata la frequenza attiva.

Diritto penale commerciale

PROF. ANDREA ABBAGNANO TRIONE

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei principi costituzionali e della disciplina generale del diritto penale commerciale, nonché di fargli conseguire la capacità di utilizzare correttamente le categorie di teoria generale del reato, in funzione di un esatto inquadramento dei reati societari e dell'abuso di informazioni privilegiate.

Programma

I MODULO 3 CFU

Le fonti del diritto penale commerciale. L'art. 41 Cost., la libertà di iniziativa economica ed i suoi limiti. Le linee della riforma del diritto penale societario; I soggetti: il reato proprio, le posizioni di garanzia, la responsabilità delle persone giuridiche; la delega di funzioni; l'amministratore occulto e di fatto.

I modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Questioni di diritto intertemporale.

Il sistema delle sanzioni. La confisca.

I reati di false comunicazioni sociali.

II MODULO 2 CFU

La tutela penale dell'attività di vigilanza, del capitale sociale, del regolare funzionamento dell'assemblea, i reati di infedeltà patrimoniale e a seguito di dazione o promessa di utilità, il reato di omessa comunicazione del conflitto di interessi, di aggioaggio.

III Modulo 1 cfu (soltanto per gli iscritti al corso di laurea magistrale)

L'insider trading e l'aggioaggio finanziario.

Testi consigliati

PER IL 1° MODULO

R. ZANNOTTI, *Il nuovo diritto penale dell'economia*, Milano, Giuffrè, 2006, da pag. 3 a pag. 161.

PER IL 2° MODULO

R. ZANNOTTI, *Il nuovo diritto penale dell'economia*, Milano, Giuffrè, 2006, da pag. 176 a pag. 310, da pag. 422 a pag. 427.

PER IL 3° MODULO (SOLTANTO PER GLI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE)

R. ZANNOTTI, *Il nuovo diritto penale dell'economia*, Milano, Giuffrè, 2006, da pag. 377 a pag. 422.

Giustizia costituzionale

PROF. FRANCESCO RAFFAELLO DE MARTINO

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare i modelli di controllo sulla costituzionalità delle leggi. In particolare saranno oggetto di esame le funzioni della Corte costituzionale e le modalità di svolgimento del processo costituzionale. Inoltre particolare attenzione sarà posta sulla tipologia delle decisioni del giudice costituzionale. Ulteriore profilo caratterizzante sarà quello di ricostruire il ruolo della Corte costituzionale alla luce della forma di governo.

Contenuti

I procedimenti di instaurazione del giudizio sulle leggi. Il procedimento in via incidentale. Il procedimento di fronte alla Corte costituzionale. Il procedimento in via principale. I profili processuali del conflitto di attribuzione tra i poteri dello stato. I conflitti di attribuzione tra stato e regioni. Le decisioni delle questioni di legittimità costituzionale sulle leggi. Le decisioni processuali.

Testo consigliato

A. CERRI, *Corso di giustizia costituzionale*, quarta edizione, Giuffrè, Milano, 2004.

Storia delle costituzioni moderne

PROF. DARIO LUONGO

Cfu 5

Obiettivi

L'insegnamento è diretto a fornire una visione ampia del fenomeno del costituzionalismo, mostrando come esso non possa essere letto secondo schemi dogmatico-formali e debba invece essere indagato sullo sfondo dei processi culturali complessivi, guardando all'intreccio fra dinamiche istituzionali e razionalizzazioni dottrinali. Particolare attenzione sarà dedicata alle ideologie costituzionali elaborate dalle magistrature d'Antico Regime e al dibattito sui modelli costituzionali sviluppati all'indomani della Rivoluzione francese.

Programma

Il problema della costituzione medievale. Terra e potere. La rappresentazione del potere in termini giurisdizionali: la centralità della nozione di *jurisdictio*. Re e tiranno. L'utilizzazione dei materiali romanistici nell'elaborazione delle dottrine costituzionali del Medio Evo: *lex regia de imperio*, *Digna vox*, limiti dell'*absolutio legibus* del *princeps*. *Vis directiva* e *vis coactiva legis*. Ambivalenze del costituzionalismo ministeriale in età moderna. Le guerre di religione. La critica della mediazione giuridica nel Cinquecento francese: Hotman e Coquille. La valenza costituzionale della *common law*. Il contratto sociale nel giusnaturalismo moderno. Le Rivoluzioni di fine Settecento. Contro il potere costituente: il radicamento dei diritti e delle libertà nella storia. Le dottrine giuspubblicistiche dell'Ottocento: il modello statualistico. Le nuove prospettive del costituzionalismo del Novecento: rigidità costituzionale e sindacato di costituzionalità delle leggi. Hans Kelsen. Istituzionalismo e statualismo nelle dottrine giuspubblicistiche del XX secolo.

Testi consigliati

G. JELLINEK, *La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*, a cura di GIORGIO BONGIOVANNI, Editori Laterza, Roma - Bari, 2002.G.

OESTREICH, *Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali*, a cura di GUSTAVO GOZZI, Editori Laterza, Roma - Bari, 2002.

Storia delle dottrine politiche

PROF. WALTER GHIA

Cfu 5

Obiettivi

In tutta la storia dell'Occidente, dalle origini fino ai giorni nostri, il potere politico e la politica come attività sono stati assunti ad oggetto di una riflessione assai viva, chiamata di volta in volta a rispondere a nuove sfide. Il corso intende presentare figure fondamentali e momenti significativi di tale riflessione, analizzando gli autori e i contesti in cui operano attraverso molteplici angoli di lettura: storico-cronologico certo, ma anche analitico e comparativo. Senza dubbio non sarà trascurato l'esame degli orientamenti di valore degli scrittori, ma si presterà d'altro lato grande attenzione e cura nell'illuminare lo spessore teorico delle diverse dottrine. Così intesa, la storia del pensiero politico non costituisce soltanto un sapere che guarda al passato, ma anche una via e uno strumento di analisi dei conflitti e delle dinamiche della contemporaneità.

Contenuti

PARTE GENERALE

Figure e momenti della storia del pensiero politico dalla Grecia antica ai nostri giorni.

PARTE SPECIALE

Pluralismo dei valori, sapere scientifico, azione politica.

Testi consigliati

PER LA PARTE GENERALE:

CARLO GALLI, a cura di, *I grandi testi della storia del pensiero politico*. Antologia, Bologna, Il Mulino, 2003.

Per la contestualizzazione dei testi e degli autori lo studente potrà avvalersi di un manuale a sua scelta (e normalmente già in suo possesso) di storia della filosofia e/o di storia generale. Come strumento di consultazione può rappresentare un utile sussidio il volume di CARLO GALLI, *Manuale di storia del pensiero politico*, Bologna, Il Mulino, 2001.

PER LA PARTE SPECIALE:

MAX WEBER, *La scienza come professione. La politica come professione*, Milano, Mondadori, 2006. [Sono ammesse anche altre edizioni].

Storia del pensiero sociologico

PROF.SSA MARIA AUSILIA SIMONELLI

Cfu 5

Obiettivi

Presentare le principali teorie sociologiche, per rendere evidenti – nella diversità delle dottrine – la problematicità di una definizione univoca della sociologia e dei suoi metodi. Introdurre, attraverso lo studio dei più significativi pensatori sociali, in particolare dei fondatori della disciplina, i grandi temi teorici intorno ai quali si forma e si sviluppa la sociologia come scienza.

Contenuti

Le origini storiche e culturali dell'idea di una scienza della società.

La sociologia come scienza.

Metodi e funzioni della ricerca sociologica.

Le tappe principali del pensiero sociologico.

Testi consigliati

RAYMOND ARON, *Le tappe del pensiero sociologico*, Milano, Oscar Mondadori, 1989 (limitatamente ai capitoli dedicati ad Auguste Comte, Karl Marx, Émile Durkheim, Vilfredo Pareto, Max Weber).

MARIA AUSILIA SIMONELLI, *Diritto e sentimenti. Il pensiero giuridico di Vilfredo Pareto*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2006.

Al testo di R. ARON sono attribuiti complessivamente n. 6 crediti, così ripartiti:

A. Comte (1 credito).

K. Marx (1 credito).

É. Durkheim (1 credito).

V. Pareto (1 credito).

M. Weber (2 crediti).

Al testo di Osoni sono attribuiti complessivamente n. 3 crediti.

finito di stampare
presso Visto Si Stampi
c.da Colle delle Api - Campobasso



UNI EN ISO 9001:2000

Tel. 0874.65500
agosto 2007

